PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.20; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 4 Febbraio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11343

La guerra è riscoppiata.

È RICOMINCIATO IL BOMBARDAMENTO DI ADRIANOPOLI

Il crollo delle estreme speranze.

Tuona il cannone

VIENNA 3 (N). La „Neue Freie Presse" ha da Sofia, ore 9 di sera: Secondo un telegramma giunto dal territorio di confine, alle ore 8 e 7 minuti è incominciato il bombardamento di Adrianopoli.

Sforzi delle Potenze

per il prolungamento dell'armistizio

MILANO 3 (N). La «Sera» riceve da Roma: Non si nascondono le maggiori preoccupazioni per le conseguenze che il grande fatto dell'entrata di re Ferdinando nella capitale ottomana determinerebbe. E le Potenze, proprio all'opposto di quanto afferma il «Giornale d'Italia» hanno compiuto sino ad oggi e stanno forse ancora compiendo, i più energici uffici non in forma collettiva ed ufficiale, ma in forma singola, amichevole e ufficiosa tanto presso la sublime Porta quanto a Sofia per deprecare la ripresa delle ostilità. Gli sforzi concordi delle Potenze mirano ad ottenere un nuovo armistizio di otto giorni, durante i quali le Potenze si ripromettono d'indurre la Porta alla cessione dell'intera città di Adrianopoli.

La formola dell'ultima ora

PARIGI 3 (N). Qui si attende per le prossime ore l'arrivo di un dispaccio dell'inviato francese a Sofia il quale come gli inviati delle altre Potenze è stato incaricato di fare al presidente dei ministri bulgaro la seguente domanda chiedendo in pari tempo di affermarla con un documento impegnativo: E' il Governo bulgaro disposto a riconoscere ad un cosidetto «nahib», quale rappresentante del sultano, tutti i diritti di sovranità religiosa nel quartiere di Adrianopoli che comprende i santuari ottomani, qualora il Governo ottomano si risolvesse a lasciare affidata al beneplacito delle Potenze la sorte della città senza altre condizioni?

A questo proposito l'«Agenzia Reuter» si dichiara autorizzata a pubblicare che il Governo bulgaro è pronto ad aderire alle proposte delle Potenze che ad Adrianopoli, dopo la sua cessione agli alleati, sia nominato ed istituito un rappresentante del califfo.

Un commento... che giunge in ritardo

ROMA 3 (N). Commentando il dispaccio della «Reuter» secondo il quale la Bulgaria è pronta ad accettare la proposta della Porta chè un rappresentante del califfo sia nominato e istallato ad Adrianopoli dopo la cessione della città agli alleati, il «Giornale d'Italia» dice che, date le precedenti dichiarazioni della Porta alla nota delle potenze, si può fin da ora credere che quando gli ambasciatori presenteranno al granvisir la nuova formula, la risposta sarà affermativa, anzi si può supporre che la Porta si sia già acquietata al volere del destino. Le ostilità non verranno quindi riprese e la pace avrà una sollecita conclusione. L'Europa anche questa volta ha ritrovato sè stessa.

Le Potenze

permettono ai bulgari l'entrata a Costantinopoli

ROMA 3 (N). Notizie telegrafiche da Pera al «Giornale d'Italia» recano che a Costantinopoli predomina il più assoluto pessimismo e si ritiene inevitabile la sanguinosa, disperata ripresa delle ostilità, ma non a Ciatalgia, benchè i bulgari pare abbiano finalmente ottenuto il permesso dalle Potenze di entrare, se vi riescono, a Costantinopoli. Il supremo sforzo del ministero turco si concentrerebbe nel settore di Gallipoli e i circoli militari si mostrano fiduciosi del successo.

I giornali pubblicano articoli, esortando il popolo alla concordia di fronte al nemico e intorno al Governo per salvare l'onore e il territorio ottomano. D'altra parte il Governo con circolari ai valì afferma di non avere alcuna ambizione politica; esso ha rimesso in libertà tutte le persone arrestate per ordine della corte marziale.

La Russia insiste

per la dimostrazione navale

FRANCOFORTE 3 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Pietroburgo che la Russia insiste presso i Gabinetti della Triplice intesa per persuaderli ad una dimostrazione navale davanti a Costantinopoli. La Triplice alleanza è ancora sempre contraria ad una dimostrazione navale.

Costantinopoli

non aveva perdute tutte le speranze

LONDRA 3 (B). La «Reuter» ha da Costantinopoli: Sebbene l'armistizio scada alle 7 di sera, i circoli ufficiali non hanno ancora perduto l'ultima speranza che le ostilità possano essere evitate. Giustificano queste speranze i passi fatti dalla Germania e dall'Inghilterra a Sofia, il cui risultato è qui atteso con grande curiosità. Le rimostranze tedesche sono state più accentuate di quelle inglesi; ciò significa che le proposte turche sono state sufficientemente concilianti. Nel frattempo si prendono qui le più ampie misure per essere pronti ad ogni eventualità.

COSTANTINOPOLI 3 (N). Mentre il «Sabah» parla ancora di un nuovo passo della Triplice intesa a favore di un accordo, la stampa del comitato chiede una decisione con le armi. Il «Tanin» scrive: Stasera l'aria di Ciatalgia, Gallipoli e Adrianopoli tremerà per il rombo dei cannoni. Noi sacrificheremo beni e sangue per la religione e la patria. Altrimenti guai a noi. Un altro giornale del comitato dice: Una politica che non è appoggiata sulle baionette è assurda. Dunque marciamo alla guerra.

Anche oggi regna nella capitale tranquillità assoluta ed aspettativa angosciosa. L'ultima speranza nella pace si aggrappa al preteso intervento di una grande Potenza.

Le autorità militari continuano febbrilmente la requisizione di cavalli e carriaggi per i trasporti militari. Nelle moschee si tengono conferenze pubbliche e prediche a favore della guerra.

Il granvisir ha avuto stamane una lunga conferenza coll'ambasciatore francese.

I dissensi al campo turco

„Un esercito atto soltanto alla disfatta"

PARIGI 3 (N). Il corrispondente del «Matin» a Costantinopoli manda notizie piuttosto allarmanti sui dissensi che continuano a regnare nell'esercito turco. Benchè il Governo prenda tutte le misure per non lasciare divulgare notizie in proposito e nonostante le smentite ufficiali si ha la certezza che le fazioni militari al campo di Ciatalgia si osteggiano aspramente, e che ogni giorno scoppiano risse sanguinose.

Gli ufficiali dell'opposizione hanno mandato a Costantinopoli un rappresentante a comunicare al Governo che non volevano riconoscere il nuovo generalissimo e che consigliavano a quest'ultimo di non recarsi sul campo. La cavalleria circassa, per vendicare la morte di Nazim pascià attaccò ed annientò un distaccamento del quarto corpo d'esercito comandato da un ufficiale unionista.

Ultimamente Enver bey e Fethy bey si recarono a Ciatalgia e vollero pronunciare discorsi politici, ma gli ufficiali dell'opposizione impedirono loro di parlare. Avvenne un tafferuglio durante il quale parecchi ufficiali trovarono la morte. Enver bey e Fethy bey dovettero tornare rapidamente a Costantinopoli. Un generale riuscì a stento a ricondurre la calma.

Il Governo prende tutte le misure per il caso in cui dovesse lasciare Costantinopoli.

Un ufficiale della marina francese, noto per i suoi romanzi sull'Oriente, Claudio Farrère, unico scrittore francese che avesse insieme con Loti assunto finora le difese della Turchia, aveva ultimamente esposto l'opinione che nel caso di una ripresa delle ostilità i turchi avrebbero potuto facilmente prendere il sopravvento. Ora egli esprime un parere opposto, dicendo di aver mutato opinione in seguito al colpo di Stato dei giovani turchi. «Alcune settimane or sono - dice egli - erano a Ciatalgia 190.000 soldati decisi di vincere o di morire. Essi avrebbero potuto liberare Adrianopoli, che potrà resistere ancora a lungo. Sono anzi sicuro che l'esercito di Nazim pascià avrebbe potuto riconquistare tutto il terreno perduto; ma ora tutto è mutato. Una banda di miserabili, sfruttando l'ingiusto furore di quell'eroe mezzo pazzo che è Enver bey, ha rovesciato un Governo saggio, il cui torto era quello di mostrarsi troppo deferente verso la diplomazia europea. Essi hanno riconquistato il potere per assassinare il proprio paese. L'esercito di Ciatalgia, privo del suo capo più stimato, in preda all'epidemia dissolvente che è la passione politica in preda ad odî intestini, non è più atto che alla disfatta».

La riunione degli ambasciatori

Grey in udienza

LONDRA 3 (N). Il re ha ricevuto oggi in udienza per un'ora al palazzo di Buckingham il segretario di Stato Grey, per avere da lui le più recenti informazioni sullo stato attuale della questione balcanica.

Alle 3.30 pom. gli ambasciatori si sono riuniti a convegno al Foreign Office col segretario di Stato Grey. Il convegno durò solo mezz'ora, perchè effettivamente non v'era di che discutere. Gli ambasciatori risolvettero quindi di non riunirsi prima di giovedì, a meno che non lo richiedessero circostanze speciali.

L'odierna riunione degli ambasciatori è durata appena mezz'ora perchè singoli ambasciatori non avevano ricevuto alcuna risposta dai loro Governi al loro dispaccio di sabato. In ogni caso non è avvenuto un passo collettivo delle grandi Potenze a Sofia, passo che non era nemmeno stato proposto ai Governi dalla riunione degli ambasciatori. Gli ambasciatori non si erano potuti mettere d'accordo in proposito. Le Potenze, anzi nemmeno tutte le Potenze, hanno dovuto limitarsi a raccomandare singolarmente pazienza a Sofia.

Invio di serbi da Durazzo a Scutari

DURAZZO 3 (N). Ieri si sono imbarcati con ricco materiale di munizioni e mezzi logistici 1300 soldati serbi per recarsi insieme ad altra truppa ancora - a quanto si suppone - ad Alessio e intraprendere insieme alle truppe montenegrine un attacco comune a Scutari.

Un nuovo accordo tra Serbia e Bulgaria

BELGRADO 3 (N). Il «Trgovinski Glasnik» apprende che fra la Serbia e la Bulgaria è stato stipulato un nuovo accordo in forza del quale la Bulgaria, in cambio dei grandi sacrifizi sostenuti dall'esercito serbo nell'interesse della Bulgaria in Tracia e dinanzi ad Adrianopoli, accorda alla Serbia compensi territoriali in Macedonia.

Circa 10.000 soldati serbi convalescenti che si trovavano in cura privata sono stati chiamati per essere inviati, qualora occorresse, a Ciatalgia.

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che l'inviato serbo a Sofia, Spalaikovic, in occasione del suo recente soggiorno a Belgrado, conferì con Pasic circa i compensi che la Serbia dovrebbe chiedere alla Bulgaria in cambio dell'eventuale invio di truppe a Ciatalgia. Il Governo serbo chiederebbe Monastir.

Anche truppe greche in Tracia?

SALONICCO 3 (N). La prima e la settima divisione greche sono state portate, coll'aggregazione di nuove truppe giunte da Atene, quasi all'effettivo originario di circa 20.000 uomini. Si assicura che sul teatro della guerra turco-bulgara si manderanno anche molte truppe greche.

Il generale Giavid pascià col resto del suo esercito si troverebbe nel territorio di Permetti, pretesamente per proteggere i villaggi cristiani contro le aggressioni degli albanesi. La nave inglese «Dartmouth» è ripartita.

Daneff spiega la rottura delle trattative.

Ciò che i bulgari cederebbero ai rumeni

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Parigi: Il presidente del Sobranje Daneff, arrivato qui iersera da Londra, proseguì oggi con l'Express d'Oriente per Sofia. Egli passerà domani per Vienna senza farvi sosta.

Daneff ha dichiarato al corrispondente della «Neue Freie Presse»: «Il presidente dei ministri Ghescioff mi ha telegrafato di recarmi al più presto a Sofia perchè il ministero desidera udire il rapporto del suo plenipotenziorio ed i miei consigli. Considero questo desiderio come spiegabilissimo. In momenti così decisivi, rapporti a voce possono essere sostituiti solo difficilmente da rapporti in iscritto. Quindi ho dovuto rinunciare a far sosta a Berlino e Vienna».

Al principio di questa conversazione l'inviato bulgaro a Parigi, comunicava che l'agenzia Havas aveva appunto pubblicato un telegramma annunciante che il dott. Daneff si ritirava dalle trattative ed in genere dalla vita pubblica.

Il dott. Daneff dichiarò immediatamente inesatta la notizia in questa forma. «Non sono una personalità ufficiale, - disse - non appartengo al Governo ed ho avuto soltanto una missione temporanea alle trattative di pace. La guerra incomincia di nuovo e quindi non vi è posto per negoziatori di pace, ma le mie forze sono sempre a disposizione della Bulgaria».

Passando ad occuparsi della situazione, il dott. Daneff dichiarò; «Vedremo se già oggi saranno riprese le ostilità. Io sono finora senza alcuna notizia. Si dovettero rompere le trattative a Londra perchè la Turchia non poneva condizioni accettabili. La proposta del Governo giovane turco di dividere Adrianopoli ci era stata fatta già quattro settimane fa a Londra. Io già allora l'avevo dichiarata inaccettabile. Ora i rappresentanti del nuovo regime a Costantinopoli hanno avuto di nuovo la stessa idea. Noi dovemmo respingerla anche questa volta e dichiarammo: Siccome non ci furono fatte serie proposte accettabili, dichiariamo rotte le trattative. Riconosciamo che il nuovo Governo a Costantinopoli non può mutare il suo atteggiamento da un giorno all'altro. Crediamo che anche i giovani turchi vogliono la pace. In ogni caso essi sono di sentimenti pacifici più di quanto si ritenga generalmente, ma il nuovo ministero abbisogna di un fatto nuovo per manifestare le sue intenzioni pacifiche. Questo nuovo fatto è la ripresa delle ostilità».

Il dott. Daneff passò quindi a parlare delle trattative con la Rumenia e disse: «Noi fummo molto sorpresi delle recentissime pretese della Rumenia. Esse differiscono completamente dalle condizioni comunicatemi a Londra da Take Jonescu. Del resto abbiamo prospettiva di giungere ad un'intesa. Negli ultimi giorni è stato firmato a Londra da me e dall'inviato rumeno Misu un protocollo circa il quale stanno ora trattando i due Governi. E' difficile per la Rumenia ottenere una città di 20.000 abitanti come Silistria, perchè la Bulgaria è povera di città e cedere una città sarebbe un sacrificio maggiore che se per esempio la Francia cedesse una città di 200.000 abitanti. Perciò la Bulgaria dovette opporsi. Noi però offriamo alla Rumenia compenso sufficente. La Rumenia chiede Silistria come sicurezza per il suo possesso, come garanzia strategica. Ma vi sono altri mezzi per tener conto di questi interessi giustificati. Per dare alla Rumenia la sicurezza dei suoi confini noi possiamo obbligarci non solo a smantellare le fortificazioni di Silistria, ma impegnarci anche a non costruire fortificazioni lungo tutta la frontiera. La Bulgaria ha il diritto di fortificare i suoi confini. Noi possiamo offrire alla Rumenia anche il vantaggio di creare di Mangalia un porto di guerra di cui essa ha bisogno. Oggi ciò non era possibile, perchè Mangalia si trova in tutto prossimità del nostro confine. Ma si può combinare un accordo, che la Rumenia diventi padrona di questo porto che ora essa non può usare. Noi vogliamo fare tutto il possibile per acquistarci per l'avvenire la preziosa amicizia della Rumenia, ma speriamo che anche la Rumenia attribuisca valore alla nostra amicizia».

«Vogliamo accordare ai cutzo-valacchi tutte le libertà politiche e religiose. La Rumenia potrà nominare il proprio vescovo. Noi le daremo il diritto di sovvenzionare le scuole cutzo-valacche, di sorvegliarle e di influire sulle chiese».

Accennando poi all'eventualità di un nuovo passo delle grandi Potenze a Costantinopoli Daneff disse: «Si può difficilmente pretendere dalle Potenze che esse ripetano il loro passo a Costantinopoli che è costato loro la fatica di due settimane per mettersi d'accordo. La loro nota alla Porta fu del resto un fatto importantissimo. Per la prima volta dalla presa di Costantinopoli da parte dei turchi l'Europa cristiana ha dimostrato la sua solidarietà. Questa manifestazione deve bastare. Un nuovo tentativo potrebbe soltanto indebolire le conseguenze della manifestazione. Ma noi abbiamo la certezza che la guerra che ricomincerà stasera non si generalizzerà e non sorgeranno complicazioni minaccianti la pace europea. Aspettiamo ora l'esito della guerra. Se la Turchia accetta subito e senza restrizioni le nostre condizioni, conchiuderemo ora la pace, se non lo fa, vogliamo continuare a combattere fino alla fine e ci riserviamo di aumentare le nostre condizioni tanto in riguardo territoriale che finanziario».

In chiusa il dott. Daneff disse: «Insisteremo su un accesso al Mare di Marmara. L'indennità di guerra deve essere aumentata. Anzitutto la Bulgaria è risoluta a non aderire più ad un armistizio, dopo aver perduto due mesi preziosi. Non vi sarà più un armistizio, qualunque cosa ci offra la Turchia. La guerra può terminare solo con la stipulazione definitiva della pace».

Il dott. Daneff parlò poi ancora della solidarietà degli Stati balcanici e poi venne a parlare ancora una volta dei rapporti con la Rumenia. - «Noi prima dell'inizio della guerra abbiamo, senza fare proposte precise, accennato alla Rumenia che cosa le avremmo potuto offrire, se essa avesse tenuto con noi. Essa non ha voluto fare causa comune con noi. Ora noi le offriamo quanto è possibile, ma non possiamo cedere Silistria. Abbiamo una popolazione che si compone per il 90% di contadini e solo del 10% di cittadini. Pretendere da noi Silistria è ferirci al cuore. Se la Rumenia non riceve Silistria, riceve pure abbastanza per essere contenta. Noi abbiamo la meta di creare un patriottismo dei Balcani dal quale la Rumenia in avvenire non può escludersi. In ogni Stato balcanico tutte le nazioni devono sentirsi come a casa propria, affinchè in nessun paese balcanico sia possibile la soppressione di una nazione o di una religione».

Con ciò il colloquio era finito e quindi il dott. Daneff si accinse a partire per Sofia, via Vienna.

Dichiarazioni di Novakovic

BELGRADO 3 (B). I delegati serbi per la pace Novakovic, Andrea Nikolic, Bojovic e Pavlovic sono arrivati stamane da Londra.

Il presidente della Scupstina Nikolic, parlando con un redattore del «Politika», ha dichiarato che gli Stati balcanici hanno definitivamente dato un termine agli stiracchiamenti delle trattative della Turchia formulando le note richieste a proposito di Adrianopoli e le isole dell'Egeo. I ritardi nelle trattative sono stati causati soltanto dal fatto che alla conclusione dell'armistizio si è ommesso di fissare una base per le trattative.

Alla fine Nikolic ha espresso la sua opinione che la continuazione della guerra può ancora sempre essere scongiurata.

Venizelos a Vienna

L'Austria e la sorte di Salonicco

VIENNA 3 (N). Il presidente dei ministri greco Venizelos è arrivato oggi a Vienna; domani mattina sarà ricevuto dal ministro degli esteri conte Berchtold e la sera proseguirà il viaggio per Atene.

La «Neue Freie Presse» ha dal suo corrispondente da Parigi: A Vienna il presidente dei ministri Venizelos e l'inviato dott. Streit giustificheranno le pretese della Grecia ed in conferenze col conte Berchtold cercheranno di ottenere l'appoggio dell'Austria.

Questo inviato greco ha dichiarato al corrispondente della «Neue Freie Presse»: Prevedo la ripresa delle ostilità che condurranno ad una sollecita decisione. La resa di Giannina seguirà fra breve. Circa l'appartenenza di Giannina alla Grecia non può sussistere alcun dubbio. I greci devono inoltre dare valore particolare al possesso di Salonicco che è però pretesa con la stessa risolutezza dai bulgari. L'inviato greco non sa per quale dei due Stati l'Europa prenderà le parti in questo conflitto e non ha espresso in proposito nessuna opinione.

Dai circoli diplomatici internazionali il corrispondente però apprende che specialmente l'Austria-Ungheria, data la sua amicizia per entrambi gli Stati, si trova in una situazione difficile. Considerazioni economiche potrebbero indurre l'Austria a desiderare che Salonicco rimanga in possesso della Grecia, mentre ragioni politiche le farebbero desiderare che Salonicco sia assegnata ai bulgari. Per la questione delle isole che la Grecia pretende la guerra che incomincia ora sarà di grande importanza. La Grecia deve, come ha accentuato questo inviato, insistere sull'acquisto delle isole dell'Egeo, anche di quelle lungo la costa turca. L'obiezione dei turchi che il possesso greco di quelle isole favorirebbe il contrabbando è confutata dalla Grecia con la proposta di una convenzione speciale per impedire il contrabbando.

Le domande rumene

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che la Rumenia accamperebbe queste pretese:

1. La Bulgaria dovrebbe rinunciare a tutti i diritti da essa accampati sulla Dobrugia.

2. La Bulgaria dovrebbe guarentire ai cutzo-valacchi nelle terre conquistate tutti i diritti.

3. L'esarcato bulgaro dovrebbe aderire all'istituzione d'un vescovado cutzo-valacco e permettere la concessione di sussidi finanziari alle scuole cutzo-valacche in Bulgaria.

4. Tutte le fortificazioni attorno a Silistria sarebbero rase al suolo.

5. Ad est di Silistria sarebbe rettificata la frontiera in modo da spostare il confine rumeno verso il Mar Nero per un tratto di due miglia inglesi, cosicchè la Rumenia sarebbe messa in grado di costruire colà un porto di guerra.

VIENNA 3 (B). La notizia del «Temps», secondo la quale nel conflitto bulgaro-rumeno si sarebbe venuti a un accordo, non si conferma - a quanto reca il «Neues Wiener Tagblatt» - nei circoli bene informati. Anzi negli ultimi giorni la vertenza non avrebbe fatto alcun passo avanti.

I due riavvicinamenti: austro-russo e anglo-germanico

nei commenti della stampa europea.

L'invio dell'autografo allo czar

dovuto all'iniziativa dell'Imperatore

VIENNA 3 (N). Nei circoli politici di Vienna si racconta che l'Imperatore ha preso di propria iniziativa la determinazione di mandare un autografo allo czar. Non si consultò con altri fattori influenti i quali anzi sarebbero stati così colti all'impensata dalla notizia del «Fremdenblatt» e quindi non ebbero il tempo di creare difficoltà alla manifestazione imperiale. Anche la pubblicazione è stata fatta con molte cautele.

In Inghilterra

LONDRA 3 (B). Parlando della situazione il «Times» scrive oggi: La situazione presenta due aspetti pieni di speranza, anche per il caso che la guerra riscoppiasse: primo che la guerra sarebbe breve e secondo che le Potenze appaiono assolutamente unanimi nel loro contegno. A questo proposito merita speciale attenzione il discorso, pronunciato sabato dall'ambasciatore tedesco. Il giornale conclude: La notizia più interessante però e che giustifica le maggiori speranze, è quella dell'invio dell'autografo dell'Imperatore Francesco Giuseppe allo czar.

Il «Daily News» scrive: Il fatto che abbiamo raggiunto con la Germania un accordo che non è soddisfacente soltanto per il momento ma promette molto per l'avvenire, significa qualche cosa di più che un beninteso pacifismo.

«Il Daily Telegraph» scrive: Se anche la recente minaccia alla pace europea ha contribuito molto a riavvicinare il Downing Street alla Wilhelmstrasse, speriamo fermamente che, passato il comune pericolo, le due nazioni ne avranno tratto l'esperienza quanto sia necessario e naturale per loro di avviare le più strette relazioni reciproche su di una base duratura.

In Francia

PARIGI 3 (N). Il «Temps» dice: Dal punto di vista degli interessi europei si deve attribuire grande importanza alla lettera dell'imperatore Francesco Giuseppe allo czar. Questa manifestazione dell'imperatore d'Austria è indizio di migliori disposizioni fra l'Austria e la Russia e quindi deve essere considerata come un sintomo favorevole del buon accordo persistente fra le Potenze.

L'«Intrasigeant» dice ancora che la lettera di Francesco Giuseppe allo czar è di buon auspicio.

In Germania

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Berlino che in quei circoli politici si è appresa con grande soddisfazione la notizia dell'invio di una lettera dell'imperatore Francesco Giuseppe allo czar. Vi si scorge un'eloquente prova delle intenzioni pacifiche e della condiscendenza dell'Austria verso la Russia. La tensione esistente fra l'Austria e la Russia aveva finora influito molto dannosamente sulla situazione europea, ed aveva anche creato degli imbarazzi alla politica della Triplice alleanza. Il fatto che l'imperatore Francesco Giuseppe ha colto la occasione di dissipare le diffidenze fra i due stati è quindi accolto con compiacenza anche in Germania. Si rileva che per qualche tempo vi fu della tensione anche fra la Germania e la Russia, cui pose fine il convegno di Potsdam, dopo il quale fra i due imperi regnano di nuovo rapporti normali.

„La Serbia attende fiduciosa... la guerra europea"

VIENNA 3 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado che nella stampa serba si manifesta di nuovo un linguaggio più bellicoso che non nei giorni passati. La «Straza» scrive: Se i turchi non vogliono cedere Adrianopoli e le isole ai confederati, questi continueranno la guerra. Gli alleati sono sicuri del successo. Se l'Austria e la Germania rimarranno neutrali, sta bene, altrimenti esse avranno contro tutta la Triplice intesa, e allora scoppierà la guerra europea, nella quale probabilmente l'Austria andrà in rovina. Noi serbi allora vedremmo completamente realizzate le nostre speranze.

Il «Balkan» scrive: La guerra europea provocherà nuove formazioni di Stati e nuove combinazioni di grandi Potenze. Se piacerà a Dio, nel quale noi confidiamo, trionferà la coalizione con la quale stanno la Serbia e tutto il serbismo. Se noi rimarremo vincitori, gli ideali serbi, le speranze serbe si realizzeranno completamente. Noi, pur di vedere avverate queste speranze sapremo sopportare sacrifizi anche maggiori. Qualora ci toccassero anche degli scacchi, questi sarebbero il segnale per una guerra universale dalla quale la Russia e la Serbia alleate riuscirebbero vincitrici. Noi serbi non paventiamo la guerra europea, al contrario la aspettiamo: quanto più presto verrà, tanto meglio. Il giornale pubblica anche una lettera dai circoli degli ufficiali, nella quale s'invoca la guerra anche se questa dovesse essere una guerra europea.

Il «Pravda» respinge la mediazione delle Potenze e dice: Noi continueremo la guerra e divideremo da noi soli il bottino. Noi soli abbiamo vinto e da soli metteremo ordine.

La «Reichspost» constata che similmente si esprimono anche gli altri giornali, e tutta la popolazione è più eccitata contro l'Austria che non contro la Turchia. Il giornale ha inoltre da Belgrado che si è attivata la line telegrafica Belgrado-Pripolje nel Sangiaccato di Novibazar.

La consorte dell'inviato russo Hartwig ha ricevuto da Mosca da un comitato cittadino tre vagoni di biancheria per ammalati e feriti serbi. La biancheria fu tosto distribuita.

Coll'express giunto ieri non è sceso a Belgrado neppure un passeggero. Questo anno è la prima volta che si verifica un fatto simile.

Una requisitoria del ministro Ballogh contro l'opposizione

MAROS 3 (U B). Il ministro della giustizia, Ballogh, diresse ai suoi elettori una lettera aperta, in cui egli dà uno sguardo al periodo di lavoro passato. Dopo aver accennato ai pericoli sorti in seguito all'ostruzione, il ministro cerca giustificare la necessità di por fine con ogni mezzo all'ostruzione. Venendo poi a parlare delle recenti complicazioni internazionali, il ministro scrive: Anche in Ungheria sono subentrati dei sintomi che fanno prevedere dei seri pericoli per la nostra nazione, come da secoli non è mai avvenuto. Oggi si può dire pubblicamente, poichè è già risultato dai processi, che in singole parti del paese si agita e si spioneggia da mesi a danno della nostra nazione. Per tali delitti furono complessivamente avviati 100 processi con 60 arresti istruttori. Nei vicini Stati balcanici, continua la lettera, il pericolo di guerra crebbe continuamente, e solo per la previdenza e per l'amor di pace del nostro Re fu evitata una guerra mondiale. Ed anche in tale situazione l'opposizione, credette bene di rendere impossibile con frivoli appelli nominali ogni lavoro legislativo e specialmente lo sviluppo dell'esercito tanto necessario. La storia renderà giustizia a tutti coloro che con piena coscienza delle loro responsabilità vollero accettare la lotta ad ogni costo contro l'impossibile e immantenibile regolamento d'affari e vollero provvedere per lo sviluppo non procrastinabile della forza armata.

Il ministro della giustizia si occupa quindi della questione della riforma elettorale.

Il ministro eletto deputato

MAROS 3 (U B). Nelle odierne elezioni politiche fu eletto deputato il ministro della giustizia Balogh, che, in seguito alla sua nomina a ministro, aveva dovuto sottoporsi ad una rielezione.

Un „dock" e cinque sottomarini per la marina da guerra a.-u.

VIENNA 3 (B). Come annuncia la «Militärische Rundschau», la Marina da guerra ha ordinato presso la fabbrica Blohm e Voss in Amburgo un dock galleggiante capace di sollevare 40.000 tonnellate. Cinque sottomarini furono ordinati al cantiere «Germania» Krupp a Kiel.

Cambiamenti al ministero della guerra a.-u. ufficialmente smentiti

VIENNA 3 (B). In questi giorni parecchi giornali viennesi pubblicarono la notizia di un imminente cambiamento nell'ufficio di presidenza del Ministero della guerra. La «Militärische Rundschau» è autorizzata a dichiarare che un tale cambiamento non solo non è in vista, ma non fu mai pensato.

Conrad ricevuto in udienza

VIENNA 3 (N). Stamane il barone Conrad de Hötzendorf, capo dello Stato maggiore generale, è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore.

GLI ASCARI LIBICI

ROMA 3 (N). In una corrispondenza da Tripoli alla «Tribuna» si leggono le seguenti notizie sul contingente attuale degli ascari libici. Essi sono oggi oltre 2000. Il primo battaglione agli ordini del maggiore De Marchi, è al completo. Il secondo battaglione a quelli del comandante Brigenti, ha quasi tre compagnie interamente formate. Ci sono poi tre o quattro battaglioni che si vanno formando con le bande del capitano Streva, residente a Cussabat; e infine un quinto battaglione, cui è preposto il maggiore Nigra, che raccoglierà volontari di Zavia, Zuara e Garian e fissò la sua residenza a Zuara. Insomma di complete non ci sono ora che otto compagnie di 269 uomini l'una. All'atto del reclutamento i volontari libici ricevono per una volta tanto il vestito; viene poi loro assegnata una paga di due lire il giorno con l'obbligo per gli ascari di pensare al vitto; il venerdì, giorno di festa, il comando offre dei montoni, uno per ogni quattro ascari.

Nuovi servizi marittimi coloniali italiani

ROMA 3 (N). In seguito ad accordi fra la direzione generale delle ferrovie e la Società nazionale dei servizi marittimi, è stato istituito col primo febbraio un servizio cumulativo ferroviario-marittimo per il trasporto di oggetti e merci in colli del peso non superiore ai 30 chilogrammi fra l'Italia e gli scali marittimi di Tripoli, Massaua, Assab, Brava, Merca e Mogadiscio. Il servizio si estenderà quanto prima ai porti di Bengasi, Derna, Homs, Misurata e Tobruk.

La voce della morte di Menelik

LONDRA 3 (N). Un dispaccio da Addis Abeba, ricevuto dal giornale settimanale «African World», annunzia la morte di Menelik e l'ingresso nella città, in forma solenne, del suo successore Ligg Jasu.

ROMA 3 (N). Il «Popolo romano» dice che il ministro d'Italia ad Addis Abeba informò il ministro degli esteri che Ligg Jasu fece il suo ingresso nella capitale alla testa di numerose truppe, festosamente accolto. Il telegramma non recava alcuna notizia circa le condizioni di salute dell'imperatore Menelik.

Commentando il dispaccio da Addis-Abeba all'«African World» annunziante la morte di Menelik e l'ingresso nella città in forma solenne di Ligg Jasu, la «Tribuna» dice che finora al ministero degli esteri non giunse nessuna conferma dell'avvenimento. E' giunta però la conferma dell'entrata del principe Ligg Jasu nella capitale. Questa notizia, che potrebbe certo essere in stretta relazione con l'avvenimento della morte del Negus, potrebbe anche esserne estranea e indipendente. Ligg Jasu era da qualche tempo in viaggio per i vari paesi dell'impero. Ora il suo ingresso nella capitale potrebbe essere nient'altro che il puro ritorno di lui dopo il suo viaggio. La «Tribuna» osserva infine che l'avvenuto ingresso di Ligg Jasu ad Addis Abeba potrebbe avere da per sè solo generato nella fantasia degli informatori la notizia della morte dell'imperatore.

La conferenza per la saccarina

PARIGI 3 (N). Nel pomeriggio si tenne sotto la presidenza del ministro delle finanze, Klotz, la seduta inaugurale della conferenza internazionale per la regolazione dell'impiego della saccarina e simili sostanze dolcificanti. Vi sono rappresentate Italia, Austria-Ungheria, Germania, Russia, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera, Grecia e Portogallo. Dopo il discorso di saluto del ministro Klotz, i delegati hanno eletto per acclamazione a presidente il dott. Bordas.

Le ferrovie orientali

VIENNA 3 (N). Le trattative con le ferrovie orientali sono bensì sospese, ma eventualmente saranno continuate. Il progetto sarebbe che l'esercizio della Società delle ferrovie orientali rimarrebbe conservato come impresa privata per le linee dal confine serbo fino a Salonicco e da Salonicco fino a Monastir. Invece le linee su territorio bulgaro verrebbero statizzate, mentre quelle serbe non lo sarebbero, rimanendo conservate come impresa privata. Le Ferrovie orientali costruirebbero anche la ferrovia del Sangiaccato a Mitrovizza al confine bosniaco. Non è certo se questo progetto verrà realizzato.

Industria dei cotoni

VIENNA 3 (N). Sotto la pressione della situazione sfavorevole degli affari, i cotonifici hanno cercato negli ultimi mesi nuovi territori di esportazione in Danimarca ed Olanda e si fecero anche dei contratti. Negli ultimissimi giorni si è fatto anche per la prima volta il tentativo di estendere la esportazione di filati fino in Cina.

La salute dello czarevic. PIETROBURGO 3 (B). L'Agenzia telegrafica pietroburghese dichiara inventata di sana pianta le notizie di un giornale berlinese secondo le quali lo czarevic sarebbe nuovamente caduto ammalato e che alla Corte russa sarebbero stati chiamati medici dall'estero.

Un ambasciatore che non può raggiungere il suo posto. BERLINO 3 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Darmstadt che il nuovo ambasciatore germanico a Roma bar. de Jenisch è ammalato piuttosto gravemente d'una infezione cardiaca. Egli doveva partire oggi per Roma, ma è stato costretto a differire il viaggio.

La scoperta di una bisca.

BERLINO 3 (N). La notte scorsa fu sciolta dalla polizia una bisca che da alcuni anni esisteva come club di divertimento e nella quale si giuocava specialmente al «bacarat». Alcune persone che avevano sofferto perdite piuttosto grosse fecero denuncia alla Procura di Stato. La notte scorsa il locale fu circondato da agenti della polizia criminale. Trenta persone che vi si trovavano furono dichiarate in arresto e dovettero dare le loro generali. Contro il fondatore della bisca, un fabbricante di mobili, fu avviata la procedura penale.

La sparizione di 16.000 lire.

ROMA 3 (N). Stamane il senatore barone Ottavio Serena si era recato nella sede del Credito italiano, effettuando una operazione su libretto di piccolo risparmio per 16.000 lire. Il senatore quindi si mise i biglietti di banca fra le pagine del libretto e lo ripose nella tasca interna della giacca; ma uscito in istrada si accorse che il libretto era sparito. Oggi nel pomeriggio, recatosi al Senato, il barone Serena si vide presentare un commesso postale che si affrettò a consegnargli il libretto di risparmio, narrando di averlo trovato nella cassetta postale. Evidentemente la persona che si era appropriata del libretto, volle, restituire un documento per lei inservibile.

Scontro e deragliamento.

VIENNA 3 (B.) Un comunicato della direzione della Ferrovia settentrionale dice: Sul tratto prussiano Oswiecim-Mislowice deragliarono oggi la locomotiva e un carrozzone di un treno personale prussiano. Il deragliamento avvenne in seguito ad uno scontro del treno con un treno merci nella stazione di Oswiecim. Parecchi vagoni del treno merci furono danneggiati, 13 persone ferite leggermente e 3 piuttosto gravemente. Il servizio personale è mantenuto mediante trasbordo.

Mille topi lanciati in un comizio di suffragiste.

BERLINO 3 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Nuova York che secondo una notizia da Washington le suffragiste intendevano organizzare un grande comizio a favore del diritto elettorale femminile. Gli studenti dell'Università di Harvard, che non sono troppo favorevoli al movimento femminista, hanno deciso di comprare qualche migliaio di topi per lasciarli in libertà durante il comizio.

Ucciso da individui mascherati.

TREVERI 3 (N) La scorsa notte degli individui mascherati assalirono un passante, lo spogliarono completamente lo perquisirono e lo lasciarono morto a terra. La polizia cerca coll'aiuto dei cani di scoprire gli uccisori.

Una bomba nell'atrio d'una casa. Vendetta di scioperanti?

NUOVA YORK 3 (B). Il commerciante di sigari Bernardo Herredo trovò ieri nell'atrio della sua casa un pacchetto che consegnò a sua moglie. Mentre la signora lo stava aprendo esso esplose. La sciagurata rimase uccisa; suo marito e la signorina Fughman che abitava presso di loro furono feriti gravemente. La signorina Fughman era addetta a un magazzino i cui operai avevano proclamato lo sciopero; ella non aveva però voluto aderirvi. Si suppone che sieno stati gli scioperanti a prepararle l'attentato a mezzo della bomba.

Esplosione e panico in un cinematografo.

NUOVA YORK 3 (B). In un teatro cinematografico nel quartiere orientale di Nuova York è avvenuta durante uno spettacolo un'esplosione. Successe un panico; dodici persone furono calpestate. Due donne furono schiacciate riportando lesioni mortali.

Mortale caduta d'un aviatore.

TORINO 3 (N) Oggi verso le 17.30 l'aviatore Giuseppe Nosari, di anni 30, nativo di Gandino (Bergamo) maestro pilota della scuola Esperia provava un monoplano sul campo di aviazione di Mirafiori, quando in seguito ad un impannaggio l'apparecchio cadde dall'altezza di dieci metri. L'aviatore cadendo battè violentemente il capo sul suolo e riportò inoltre ferite in parecchie parti del corpo. Trasportato subito all'ospedale, dopo 15 minuti l'infelice aviatore spirava.

Nella quarta pagina: **Tribunali: Spara contro il suocero. - Un legale che cozza contro il codice.**

Nella quinta pagina: **Marina e Navigazione. - Il XX anniversario della scuola della Lega di S. Domenica-Castellier. - L'aumento dei prezzi di passaggio nella Muggesana. - Le feste pro Lega in Provincia. - Elezione suppletoria in Istria. - Zara pro Lega.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

CRONACA LOCALE

Le scuole italiane in Dalmazia

Il discorso che al Congresso del Gruppo zaratino della Lega Nazionale suol tenere ogni anno il suo direttore, prof. Vitaliano Brunelli, è per consuetudine una di quelle pagine monumentali che gli italiani delle altre provincie leggono tutti, poichè vi trovano nel fervore delle rievocazioni storiche imaginose una voce di patriottismo che ha la passione incomparabile del grido lanciato in piena battaglia. Ma quest'anno il discorso del prof. Brunelli, pur nelle linee ampie che caratterizzano l'eloquenza del chiarissimo dalmata, si attiene con sobrietà austera alla visione degli urgenti bisogni della patria sua: è un discorso grave, accorato, per il pondo che incombe sugli italiani della Dalmazia di mantenere, essi soli, con la loro sola forza, quasi tutte le scuole italiane della regione.

«Non bisogna illudersi — dice il prof. Brunelli —: l'azione di difesa, ora come ora, anzi ora più che prima, deve essere nostra, tutta nostra, giacchè, per concorso di circostanze a noi sfavorevoli, non può essere d'altrui. Dobbiamo quindi fare assegnamento soltanto sulle povere nostre forze, e respingere, per avventura, le ingannevoli lusinghe di vane e fallaci resipiscenze, che debilitano e addormentano.

«E' crudele il dirlo innanzi a voi, concittadini, che tanto spendete pel bene comune: Ciò che facciamo, non basta, non basta per i nostri fratelli della provincia, chè la nostra incolumità nazionale va comperata ogni dì più a prezzo d'oro. Ed è avvilente il dirlo in mezzo a tanto fiorire di istituzioni liberali. Ciò che facciamo, non basta, che gl'italiani di Dalmazia, ogni dì più, debbono riscattare quasi la lingua, e la civiltà loro a prezzo d'oro. Non giova la bontà della nostra causa, non l'eloquenza e il disinteresse dei nostri deputati, non le discussioni dei nostri pubblicisti, non il suffragio del popolo nostro, non il grido che esce dall'anima trafitta nelle cose più care.... bisogna che ci paghiamo di borsa la scuola italiana, altrimenti scuole italiane a Curzola, a Cittavecchia, a Spalato, a Sebenico non ci sarebbero, come non ci sono in altri luoghi, ove non siamo giunti ancora ad aprirle. Ci sono bensì colà gli scolari pronti a frequentarle; ma questi scolari subiranno l'onta del pervertimento nazionale, finchè non daremo loro coi nostri denari scuole e maestri».

Tali, nella provincia dove i croati predominano e spadroneggiano, le condizioni dell'italianità abbandonata a sè stessa. Con le sue volontarie oblazioni essa deve provvedere alla conservazione della civiltà nazionale su tutta una lunga costa, disseminata di gruppi etnici italiani, che contano troppe pagine di storia gloriosa per essere distrutti. E se fin d'ora, con una spesa di quasi venticinquemila corone annue la Lega dalmata accoglie nelle sue scuole più di 1000 alunni, triste è che che tanto amore, tanto spirito di sacrificio, sieno amareggiati dall'ansiosa incertezza di poter corrispondere a bisogni che si comprendono smisuratamente maggiori.

Gli slavi, in tutte le loro opere scolastiche, si trovano nella condizione felice di essere spalleggiati da intere provincie slave che non hanno necessità di difesa nazionale; i tedeschi non muovono passo che non si affranchi per concorso morale - il soccorso materiale di tutto il germanismo organizzato; gli italiani della Dalmazia, purtroppo, non possono contare che sull'incoraggiamento e sull'ammirazione di altre provincie italiane, che sono costrette da parte loro a far riserva di mezzi e di forze per la propria difesa. Ma questo incoraggiamento almeno e questa ammirazione non si affievoliscano mai. E siano anche gratitudine: poichè d'esempio che ci viene dagli italiani di Dalmazia è sempre un altissimo esempio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Vidoz, dalla famiglia Valerio Benussi fu Giorgio cor. 15; dal personale insegnante della scuola popolare di via Paolo Veronese, colleghi della figlia dell'estinto signorina Maria Vidoz, cor. 20.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Rozzo, dal signor Alessandro Tribel cor. 10.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dal sig. V. A. Fischetti cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Benvenuti, ex-maestro dei valorosi fratelli Raicevich, da Umberto Stecchini di Pavia, ex suo allievo, cor. 5.

Dal corpo insegnante del II Ginnasio superiore comunale per i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, cor. 14.

Contributo di febbraio dagli insegnanti delle due scuole pop. e compl. al Lazzaretto vecchio e dal dirigente della pop. cor. 9.96.

Settimo contributo settimanale dal gruppo dei giovani di San Giacomo cor. 9.30.

Da undici insegnanti della scuola complementare di via Giotto, per febbraio, cor. 5.50.

Contributo per il mese di gennaio del gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio cor. 50.

14.o contributo mensile «Redenta» corone 2.

Dalla maggioranza dei docenti della Scuola popolare e complementare di via Paolo Veronese, contributo per il mese di febbraio, cor. 12.50.

Raccolte dall'Ufficio tecnico comunale per il mese di dicembre 1912, cor. 26.70.

Contributo per i mesi di gennaio e febbraio dagli insegnanti, meno due dissenzienti, della civica Scuola «Felice Venezian» cor. 20.70.

Dai docenti della Scuola di via Nuova, per febbraio, cor. 11.70.

Dagli impiegati della civica Esattoria, contributo per gennaio, cor. 9.45.

Raccolte con la vendita di cartoline dalla sig.a V. P. cor. 1.20. - Rinuncia provvigioni Suchard da un commestibilista cor. 1.60. - Da Renato Rocco, disapprovando il contegno tenuto dai propri amici componenti la fanfara, cor. 3.

Raccolte fra canti, suoni e fiori in casa dell'amico Renato in Guardiella cor. 36. - Raccolte domenica grassa al «Teatro di Scorcola» cor. 14.50. - Raccolte nella trattoria dei fratelli Lizzani in via del Solitario, per aver distrutta maliziosamente una scatola di fiammiferi «Lega» cor. 1.82. - Dal sig. Gastone Delbasso, in sostituzione di un biglietto d'ingresso alla veglia mascherata, cor. 2. - Per il pentimento di Fausta, da Nella cor. 2.

Dal sig. Ernesto Safred, per aver ottenuto il primo premio al concorso delle canzonette al teatro «Popolare» di S. Giacomo, per la sua canzonetta «L'Alabarda», cor. 50.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Rovigno a mezzo dell'avv. Matteo Bartoli lire 20 dal prof. Mario Nacinovich di Roma per un disegno dello stemma dell'Istria fornitogli dal signor Giulio Salvador.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dalla signora Mary Delrreppo-Lussinpiccolo per non aver potuto partecipare alla festa pro Lega a Canfanaro cor. 2.

— XXX.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale» in occasione del Capodanno:

da *Trieste*: Giuseppe Paoli cor. 2, Alberto Lonrich 1, O. Battistella 2, Attilio Presel 5, Filiberto Gizzi 3, Ad. de Panzera 2, P. A. Conte 5, Andrea Zusch 1, Giacomo Morpurgo 2, Gisella Forcessin 2, famiglia Russi 5, Attilia Agapito 2, Pietro Delmoro 5, dott. G. de Stefani 5, Maria Germani 2, Domenico Antoni 5, Teresina e Luigi Dobrilla 2, Barbich Giuseppe 2, Zian prof. Giuseppe 5, Cioccolanti Ferd. e Alice Coletti Giuseppina e Antonia 8, Luciano Furlani 3, Giovanni Cosovel 3, Giovanni Veicich 3, Elda Perissutti 2, Luciano Romano Bais e famiglia 5, Andrea Sigur 2, Ant. Rizzan 3, Carlo Saxida 1, Luigi Mreule, Banca Union 3, Domenico Quarantotto 2, Giovanni Stradella 2, Mario Foresti 2, Guglielmo Zeunig 1.

da *Aquileia*: Luigi Devetag cor. 2, Maria Scrivanich 2, Elda Scrivanich 2, Dalmazio Scrivanich 2.

da *Fiume*: Giuseppe Righini cor. 20.

da *Grado*: Nicolò Olivoto cor. 3.

da *Pola*: Francesco Cech cor. 5.

da *Rabaz*: Giuseppe Cos cor. 2.

da *Rovigno*: dott. Giovanni Benedetti cor. 5.

da *Visignano*: Lodovico Travan cor. 5.

La «Lega Nazionale» illustrata. Nel numero di febbraio della rivista milanese «Secolo XX» comparisce al posto d'onore un largo studio sulla Lega Nazionale, accompagnato di riproduzioni degli edifici scolastici da essa creati e dai ritratti di Riccardo Pitteri e di Antonio Tambosi. Il testo, riboccante d'ammirazione per l'opera della Lega, è scritto da Rinaldo Caddeo.

Il «Piccolo della sera» uscirà oggi, ultimo di carnevale, verso il mezzodì.

Società Ginnastica. - Il ballo di questa notte. Bisognerebbe chiamarlo un trionfo, se tutto quello che ha sapore di italianità non fosse trionfale. Mentre scriviamo, infatti, la magnifica palestra della Società Ginnastica rinnova da sei ore, ininterrottamente, la meraviglia di una animazione inesausta ed imponente. Son cento e cento giovani che giù, nel «parterre», godono con lena stupenda il sottile piacere della danza; mentre la balconata, gremita di persone, cui maggiormente cale la gioia dei figli che non la propria, ne segue la gaia vicenda.

I lettori troppo conoscono queste magnifiche feste della Ginnastica perchè oggi importi tentarne una descrizione o sottolinearne il significato stupendo. Nulla è mancato stanotte perchè gli intervenuti si sentissero in una ineffabile fraternità. Le «toilettes» stesse delle signore tutte erano sapientemente intonate, e molte erano genialmente composte.

★ Per oggi si annunziano due convegni di danza; uno dalle 5 alle 8 pom. per i fanciulli, ed uno per gli adulti dalle 9 a mezzanotte.

Il ballo dei bambini alla Filarmonico-Drammatica. Le feste dedicate all'infanzia, che vincono quasi sempre per spontaneità e per brio quelle degli adulti hanno il merito di suggerire alla fantasia le trovate più geniali. Nulla sembra abbastanza bello, abbastanza indovinato, quando si tratta di divertire i nostri piccoli cari. La festa di iersera alla Filarmonica pareva l'estrinsecazione di un sogno dorato, sorto nella immaginosa testina di un bimbo.

La sala luminosa della festa, rigurgitante di un piccolo mondo beato, nel gran finale della quadriglia si trasformò d'un tratto in un paesaggio invernale, attraversato da slitte e da ramazze, mentre la neve... di carta cadeva giù fitta fitta, lasciando traccie del suo candore là dove si posava. Nella slitta tirata da un elegante «ponny» troneggiavano sei graziosi pattinatori, nel costume analogo, ed altri venivano slittando nelle piccole ramazze. Nel complesso ventiquattro bambini, che, scesi dalle slitte, improvvisarono un caratteristico balletto abilmente ideato ed organizzato dall'infaticabile maestro D'Aquino. Frattanto con mosse lente e pesanti entrano nella sala due orsi bianchi, dando un po' di apprensione a qualche minuscolo ballerino. Ma le sorprese della festa invernale non erano ancora finite. Ci fu il solenne ingresso del «signor Inverno», raffigurato da un vecchio bianco e cadente, che recava nella mano grinzosa un fascio di sterpi. Lo seguivano tutte le coppie della quadriglia, alle quali l'inverno aveva generosamente regalato candidi manicotti e caldi berrettoni... di carta. E una battaglia di palle di «neve» incominciò fervida, animata, insistente. La gioia tumultuosa dei bimbi trascinò gli adulti, e la battaglia incruenta divenne generale. E biancheggiavano i vestiti lussuosi delle signore, gli «smokings» eleganti degli uomini, le bionde e brune testine dei bimbi e delle fanciulle. E ad accrescere la gazzarra, vennero in buon punto le trombette suonate a perdifiato dai piccoli, mentre l'orchestra intonava le note elettrizzanti dell'«Inno a Tripoli», entusiasticamente acclamato.

Fra le graziose damine e i vispi cavalieri, vestiti da ballo, spiccavano gli eleganti costumi. Fresca e bellissima una «Ciliegia» ,che emergeva da verdi foglie e bianchi veli; un fiammeggiante «Gambero» appena uscito dal fuoco; un «Cappuccetto rosso», graziosa eroina della nota fiaba; una minuscola e leggiadra «fioraia» del tempo di Luigi XV, accompagnata da un «contadinello» in costume dell'epoca, due figurine del Vatteau. Un baldo «Corazziere del re», un «Mefisto» capace di perdere Faust... e Margherita; un «Cavallerizzo» elegante, col frak rosso ed il frustino in mano: un «Amorino» con le ali spiegate; una dolce e pensosa «Mignon»; un «Montenegrino» poco preoccupato della guerra balcanica, ed una gentile «Contadinella» della campagna romana. Fra i vari «Pierrots» e «Pirrettes» spiccavano due simpatici fratellini, in raso nero lucente. Al collo avevano appeso il lanternino col quale andavano alla ricerca... della ballerina. E ancora un allegro «Pagliaccio» che nessuna Nedda avrebbe voluto tradire. Di maschere della vecchia commedia goldoniana, non abbiamo incontrato che... l'«Arlecchino».

Con i volti arrossati dal piacere, con gli occhi scintillanti, le manine cariche di fiori e di decorazioni, i piccini abbandonarono la riuscitissima festa, mentre una gran gioia riflessa illuminava i volti dei babbi e delle mamme che li accompagnavano.

★ Oggi, ultimo di carnevale, nel pomeriggio, nella sala ridotta a caffè, vi sarà concerto dell'orchestra Franco, con musica di Verdi, Offenbach, Lehar ecc.

Una simpatica festicciuola nella scuola di via Giulia. E' stata un'ottima idea quella del direttore della Scuola di via Giulia, sig. Antonio Babuder, di iniziare nella sua scuola un saggio di recitazione da parte degli scolaretti dell'istituto stesso.

Il saggio si tenne ieri ed ebbe il carattere di una vera festa scolastica. Il saggio, che sarà seguito da una serie di altre produzioni, riuscì ottimamente, grazie alle intelligenti cure della colta maestra signorina Olga Rexinger, della quale si eseguirono, molto applauditi, tre pregevoli bozzetti. Nella poesiuccia «il mio gattino» si distinse particolarmente il bimbo Brenno Babuder, il quale fu fatto segno ad una manifestazione generale di simpatia dal pubblico che gremiva la vasta aula.

Matrimoni. La signorina Lodovica Cullot col signor Giuseppe Budin.

★ La signorina Carla Zocco col signor Matteo Sornig.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Vidoz, dalla famiglia Edoardo Niederkorn cor. 10, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Pinkas, dalla ditta Pantasi Basiliadis cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dalla famiglia S., nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 50, a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale.

Nel secondo anniversario della morte del loro capo signor Francesco Urbancic, dalla famiglia cor. 240, delle quali 100 per l'Istituto dei poveri, 20 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 20 per l'Albertinum, 20 per gli Amici dell'infanzia, 20 per la Guardia medica, 20 per la «Previdenza», 20 per l'Elisabettino e 20 per il Comitato pro minorenni.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Kraljevic, dal dott. P. Vragnizan cor. 10, a favore della Cassa per medici ammalati.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. Giorgio L. Natale cor. 20.

— La signora Giuseppina ved. Levi nata Matticoni di Gorizia ha disposto nella sua ultima volontà un legato di corone 1000 a favore della Società degli Amici dell'infanzia affinchè venga istituito al Presepio un letto che porti il suo nome.

— All'Infermeria Treves pervennero: cav. Luigi de Bernettich Tommasini cor. 20, bar. Cimone de Ralli 20, dir. Jutificio Triestino 20, Fregnan Lucia 5, cav. Giuseppe Vivante 5, Ignazio Stern 5, Gasparo Bednarz 5, Fil. Banca di Credito di Lubiana 10, Banca Industriale (Zivnostenska) 20, Figli di G. H. Costi 10, Matilde ved. Contieri 10, S. D. Modiano 15.

— Alle due Associazioni di soccorso della Croce Rossa di Trieste pervennero, per l'azione di soccorso in favore dei popoli balcanici: da Trieste: Società «Eintracht» ricavo netto della serata letteraria della signorina Schellander cor. 194; da Pola: raccolte sulla nave da guerra a. u. «Zenta» cor. 5, raccolte fra i cancellisti di marina cor. 36.30, dalla direzione dell'artiglieria cor. 28, dalla direzione costruzione macchine cor. 16, dal corpo delle guardie p. s. cor. 33.61. Liste precedenti cor. 8679.04. Totale cor. 8991.95.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dalla sig.a Aristéa Athanassopoulo, nel secondo anniversario della morte di sua madre, cor. 10 a favore della povera famiglia Tolusso.

Dalla sig.na Zitko cor. 3 a favore dei due ragazzini della scuola «Felice Venezian».

La lega fra capitani e ufficiali della marina mercantile e la linea Trieste-Canadà. Anche la lega fra capitani e ufficiali della marina mercantile, appena venuta a conoscenza dell'intenzione del Governo di accordare alla «Canadian-Pacific» la concessione per una linea d'emigrazione Trieste-Canadà, trasmise, a mezzo del suo segretario, l'avv. Smerchinich, un memoriale al ministero del commercio, in cui metteva in rilievo le conseguenze dannose che tale concessione avrebbe avuto sulle condizioni dell'ufficialità mercantile. Rilevate le sfavorevoli condizioni dell'ufficialità mercantile, il memoriale fa risaltare come, anche sugli ufficiali, si riflettano inevitabilmente le esiziali conseguenze, inevitabilmente congiunte al favoreggiamento di una società di navigazione estera e alla sottrazione all'industria nazionale di una navigazione proficua.

Scrittori ed artisti triestini. L'ultimo numero della nota rivista «Roma letteraria» si potrebbe chiamare un numero triestino. Vi leggiamo versi di Cesare Rossi «Ai reduci da la campagna di Libia»; vi leggiamo un piccolo dramma di Heydèe «La risorta»; vi troviamo riassunta una commemorazione di Giuseppe Picciola fatta dal prof. Gerunzi al Filologico di Firenze; e finalmente gran parte del fascicolo è dedicata ad uno studio sull'opera di Glauco Cambon, di cui parla con viva simpatia e con intelligente penetrazione un noto critico d'arte, Guido Marangoni. Le due opere del Cambon ammirate nella recente Internazionale di Venezia decorano questo fascicolo, che forse senza volerlo, ma pur pienamente, è riuscito un documento di cultura artistica e letteraria della città nostra.

Nuove pubblicazioni. Un apprezzato insegnante che si cela sotto lo pseudonimo di F. Victor, ha compilato un libro veramente utile per tutti coloro che si mettono a studiare l'inglese: «Studio pratico per l'uso dei verbi ausiliari modali e difettivi nella lingua inglese». Edito dallo Schimpff, il volumetto viene a costituire un supplemento alle grammatiche inglesi quanto mai raccomandabile, perchè aiuta nella forma più facile e più razionale a superare quella difficoltà per gli italiani desiderosi d'apprendere l'inglese, che è l'uso dei verbi ausiliari.

In memoria del dott. Franco de Beden. Il vivo rimpianto che la immatura morte del dott. Franco de Beden lasciò in quanti conobbero l'intelligente giovane ebbe espressione nell'atto affettuoso di Arturo Bellotti, che volle leggere alla Minerva la conferenza da lui lasciata su «La figura morale di Antonio Fogazzaro». Ora questa conferenza, per cura dell'«Indipendente» che in questo modo gentile rende la più degna onoranza al suo collaboratore, è comparsa in edizione fuori di commercio: e il leggerla conferma l'impressione che si ebbe all'udirla, di uno studio cioè diligente e ben nutrito d'idee, caldo di simpatia intellettuale e d'idealità. Onde si rimpiange più amaramente la perdita di colui che in esso dava la prova più forte dell'attività feconda cui era chiamato il suo ingegno.

Sui monumenti di stile archiacuto nella nostra regione sarà pubblicato prossimamente a Vienna, nell'annuario della Commissione centrale per la conservazione dei monumenti, uno studio dell'architetto dott. Cornelio Budinich, illustrato da numerosissimo materiale di disegni e di fotografie da lui raccolto durante le sue peregrinazioni, specialmente nell'Istria. Saranno pubblicati nel volume anche quegli affreschi della chiesetta di Bottonega, che il dott. Budinich scoperse e illustrò anni or sono.

La linea postale Malta-Siracusa in concorso. Alla segreteria della Camera di commercio è ispezionabile l'avviso di concorso per l'esercizio della linea postale Malta-Siracusa.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» terrà oggi, dalle 10 pom., in poi l'annuale veglia mascherata nelle sale del ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo «Trionfo» darà questa sera alle 9, per proseguire fino al mattino, una veglia mascherata con premi, nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Victoria» darà oggi, dalle 9 pom. alle 2 del mattino, un ballo mascherato, nella sala della Trattoria Sociale a S. Giovanni (vicino alla chiesa).

★ Il Circolo Familiare terrà oggi una veglia mascherata dalle 9 pom. alle 4 ant., nella sala «Fenice», via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Stasera alle 6 il Circolo Rosa darà una festa mascherata di addio al Carnevale nella sala Tersicore, via Chiozza 7.

★ I soci dell'A. E. A. sono invitati alle 2.30 al solito convegno nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini.

★ L'Associazione «Edera» terrà questa sera alle 5 una festa di ballo mascherato.

★ Il Circolo Astor terrà oggi dalle 4 pom. alla mezzanotte un trattenimento famigliare nella sala Belvedere a piè del castello.

★ Il Club Cortesia terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 8.30, nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Nel congresso generale del 31 gennaio a. c. della Società fra proprietari di tipografie della Regione si procedette alla nomina della nuova direzione che riuscì composta così: Presidente: Guido Helmpacher; vice-presidente: Andrea Davanzo; cassiere: Enrico Meneghelli; direttori: Giovanni Balestra, Giovanni Meljavec, Massimiliano Quidde, Giovanni Werk.

La festa dei fiori al Politeama Rossetti. La veglia dei fiori al Politeama Rossetti, favorita dal mitissimo tempo, riuscì brillantissima. Il teatro offriva uno spettacolo leggiadrissimo: grandi festoni di fiori gialli e bianchi, palme e gruppi di grandi fiori rossi dappertutto. L'illuminazione sfarzosa contribuì a dar risalto all'addobbo del palcoscenico. Il teatro cominciò a popolarsi appena aperto, da gran numero di coppie impazienti; alle 11.30 il danzare era divenuto difficile; alla mezzanotte c'era calca. Numerose ed eleganti le mascherette. Suonava l'orchestra diretta dal maestro Franco. Aggiungeremo che l'addobbo era del floricultore Maron eseguito su disegno dello scenografo Rossi.

Anche le sale del Ridotto, dove suonava l'orchestra del maestro Pasqualini, erano affollate e piene di brio. La festa si protrasse animatissima fino alle 4.

State attente sempliciotte....

Ricordate i versi goethiani? «State attente, sempliciotte! - Quando ormai v'han sedotte - Buona notte! buona notte!...

I coniugi Giacinto e Maria D., abitanti in via dei Conti, hanno una figlia a nome Olga, la quale ha da poco compiuti i 16 anni. Circa un anno fa, la giovanetta fece la conoscenza di un operaio, Giuseppe Maicrich, di 18 anni, dalla Carinzia, il quale, dopo averle fatto una corte spietata, finì col parlarle d'amore. La giovanetta lo invitò a rivolgersi ai suoi genitori ed il Maicrich, dimostrando con ciò una certa onestà nelle sue intenzioni, si recò, infatti, dai D. Questi interrogarono la fanciulla e, appreso che il giovanotto non le dispiaceva e che era dispostissima a legare la sua esistenza a quella di lui, acconsentirono. Ma, da gente prudente, avvertirono il Maicrich che durante il periodo di fidanzamento, egli non avrebbe potuto parlare con la ragazza che in casa, sotto gli occhi vigili della madre. Il giovanotto vi si acconciò di malavoglia, ma vi si acconciò; e le cose camminarono nel modo più perfetto.

Una sera del luglio u. s., il giovanotto, che non ne poteva più di quella continua ed esasperante sorveglianza, chiese alla futura suocera il permesso di condurre la fidanzata a fare quattro passi.

— Soli, no; soli, no! - esclamò la buona madre: - Mi go fiducia in lei e anca in ela ma... xe meio chè vegno anca mi.

— Eh! Cossa, la ga paura che ghe la magno? La devi pur esser mia moglie!

La donna finì con l'acconsentire che i due giovani uscissero insieme a condizione, però, che dopo una mezza oretta, ella li avrebbe raggiunti nei pressi dell'edificio della Società Ginnastica. Ma, nel posto stabilito, non vi trovò nessuno! La donna fu colta da un presentimento e, salita sul colle di S. Luigi, s'interno nel bosco e colà si mise a chiamare ad alta voce: Olga! Olga!; ma nessuno le rispose.

I fidanzati rincasarono un'ora più tardi; e da quella sera, la D. non permise più ai due giovani d'uscire di casa. Precauzioni inutili. L'irreparabile era già accaduto; e, quel ch'è peggio, è che il Maicrich aveva inoculato alla ragazza i germi d'una terribile malattia. Figurarsi la disperazione della povera donna! Il Maicrich non si fece più vedere; e l'Olga dovette entrare all'Ospedale. La D. fece credere al marito che la poverina era afflitta da una malattia di cuore; ma giorni fa il marito volle recarsi, benchè insistentemente dissuaso, a visitarla. Apprese così che era ricoverata nella divisione delle malattie intime; e, tornato a casa, volle saper tutto...

Il Maicrich, denunciato alla polizia, venne arrestato ieri mattina. Fu passato alle carceri.

Due persone afferrate da un carro

L'arresto del carrettiere

Ieri mattina verso le 11, veniva giù per la via dell'Arcata, di gran carriera, un carro tirato da un cavallo. Appena imboccata la via G. Carducci, il cavallo investì e gettò a terra due uomini che passavano. Una guardia di p. s. rincorse allora, il carro e lo fermò, arrestando il cocchiere, che fu condotto al commissariato di via dei Bachi. L'arrestato era Francesco Jachsetich, di 25 anni, abitante in via della Concordia N. 7. Egli disse a sua discolpa che i due erano stati atterrati perchè, ubriachi, non avevano inteso i suoi richiami e non s'erano scansati. Ma questa versione fu energicamente contestata dalla guardia e da altri testimoni, i quali deposero che i due erano stati investiti perchè non avevano fatto a tempo a scansarsi, dato che il carro era piombato come un bolide su di loro. Il Jachsetich fu perciò passato agli arresti.

Dei due atterrati, intanto, uno, Carlo Culiat, di 85 anni, abitante in via Nuova N. 35, non avendo riportato che leggere lesioni, aveva potuto recarsi a casa; l'altro, invece, Antonio Eigwald, di 37 anni, bandaio, abitante in via delle Sette Fontane N. 15, aveva riportato una grave ferita lacero-contusa alla fronte, ed era stato condotto all'Ospedale e ricoverato nel quarto riparto. L'Eigwald ne avrà per parecchi giorni.

Un brutto momento!

Afferrato per la vita, sospeso nel vuoto

Ieri notte verso il tocco, due operai che passavano per la via del Bosco, udirono delle grida imploranti aiuto. Era un uomo quello che le emetteva; e doveva certo trovarsi in serio pericolo, poichè le sue implorazioni erano piene d'angoscia. Chi poteva essere? Dove si trovava il misero?

I due operai cercarono e, giunti presso la scalinata che dalla via del Bosco mette in via S. Giacomo in Monte videro sulla terrazza sovrastante la nuova galleria di S. Vito, un uomo che si dimenava furiosamente, tentando di svincolarsi dalle mani di un altro che lo stringeva per la vita. Mossero, allora, di corsa verso il gruppo e vi giunsero in tempo per salvare il disgraziato che, oramai allo stremo delle sue forze, reagiva sempre più debolmente agli sforzi che l'altro faceva, per scaraventarlo giù. Si lanciarono sul violento e riuscirono a strappargli di mano la vittima; ma l'altro non attese il resto e fuggì. Non aveva fatto, però, una cinquantina di passi che cadeva fra le braccia di due agenti di p. s. in borghese, i quali, come i due operai, udite le grida disperate, erano accorsi a quella volta. Colui che stava per essere gettato dalla terrazza, un operaio a nome Luigi Sleico, narrò allora che in seguito ad una disputa, il suo avversario lo aveva percosso senza pietà e che quindi, afferratolo alla vita, aveva tentato di sollevarlo per scaraventarlo oltre il parapetto.

L'arrestato, che fu condotto al commissariato del quartiere, si qualificò per Antonio Manzin, di 31 anni, carpentiere, da Dignano. Fu imprigionato.

Aggressione o rissa?

Ieri a sera alle 11.30, le guardie di p. s. N. 79 e 194, passando per la via del Broletto, trovarono disteso a terra un individuo tutto insanguinato, che si lamentava fiocamente. Da un vicino appostamento si telefonò subito alla Stazione centrale di soccorso, e il dottore d'ispezione si recò d'urgenza sul posto con una automobile, e trovò che il ferito aveva il labbro superiore spaccato, una ferita da taglio alla radice del naso con asportazione di parti molli, contusioni ed escoriazioni alla fronte e alle mani. Dopo una medicatura provvisoria, venne trasportato all'Ospedale, ove i medici gli dovettero fare parecchie suture. Il disgraziato, che era anche un po' brillo, si qualificò per Giuseppe Millevich, di 39 anni, falegname, abitante in via della Fabbrica 5. Disse d'essere stato aggredito da alcuni individui e ferito con sassi e coltello. Sembra invece però che egli avesse preso parte a una zuffa. Venne accolto nella quarta divisione.

Una domestica che non vuole sostituire una moglie. A richiesta di Giulia Buasi, abitante in via dell'Acquedotto N. 85, ieri mattina alle 9 fu arrestata in via della Punta del Forno N. 2, la domestica Vincenza Cosulich, di 32 anni. Al Commissariato della via dei Bachi, la Buasi narrò:

— Nei primi giorni de settembre, mia sorella Maria Postogna, abitante al N. 723 de Scorcola, la se ga malado e, per consiglio dei dotori, suo marì la ga fata entrar in ospedal. Restado solo con tre fioi, mio cugnà el ga pensà ben de cior in casa una doneta perchè la sbrigassi le fazende de casa, la fazessi de magnar e la tendessi ai fioi. El ga zercado e in fin el ga ciolto sta siora qua. Ela, però, do giorni dopo la se la ga mocada portando via diese corone che la gaveva ricevudo per la spesa e la ciave de la porta.

— Ha udito? - chiese il commissario alla Cosulich: che può dire a sua discolpa?

— No go proprio gnente de discolparme - disse l'imputata e quindi narrò:

— Mi go acetado de entrar in casa del Postogna per sbrigar, come che disi la signora - i afari de casa ma... Za nel secondo giorno el sior Tonin el ga cominzià a dirme parolete, a tentar qualche pizigon.... Mi, povara cagna, go pensado sule prime che 'l fazessi cussì per... dimenticar el dolor che ghe procurava la malatia de la moglie, ma quando go capido che 'l fazeva sul serio... la me capissi? go ciapado el tre de cope e son andada via. No xe vero - continuò poi - che mi me sia tegnude le diese corone: le go spese e la roba la go portada in casa...

Il commissario assunse a verbale la sua dichiarazione e congedò la domestica.

La brutalità di un marito. I coniugi Antonia e Antonio Zuzzi, vivono da qualche tempo separati. La moglie abita in via del Boschetto N. 24; il marito in Corso N. 3. Da quel giorno la Zuzzi parve respirare, come di una vita nuova, ma non così il suo consorte: il quale, a quanto sembra, non riuscì a darsi pace e di tanto in tanto sentiva il bisogno di vedere colei ch'era stata la compagna dei suoi giorni. Anche domenica sera, lo Zuzzi si recò da lei. La donna avrebbe voluto allontanarlo subito, ma lui non gliene lasciò il tempo: si lanciò su di lei e la colpì a pugni e a calci in modo da cagionarle alcune lesioni al ventre, poi si allontanò.

La povera donna denunciò il brutale al Commissariato del quartiere dove aggiunse che circa due mesi fa, il marito le aveva gettato in faccia una piccola quantità d'acido fenico e che poi la aveva minacciata. Lo Zuzzi, citato in ufficio, negò tutto. Fu rilasciato in libertà, ma il protocollo fu trasmesso il Tribunale.

Da Gorizia a Trieste, tutt'una volata! L'altra mattina all'ufficio di polizia di Gorizia il sig. Antonio Ongaro, abitante in quella città, al N. 8 di via Ponte d'Isonzo, denunciava che poco prima era stato derubato della bicicletta del valore di 170 corone che aveva momentaneamente lasciata nell'atrio di una casa in via Giosue Carducci, e aggiungeva che da informazioni assunte era riuscito a sapere che il colpo era stato fatto da un giovanotto sulla trentina il quale inforcata la bicicletta si era diretto verso la stazione della Meridionale.

Alla stazione la polizia accertò che un giovanotto con una bicicletta era partito per Trieste; e telegrafò d'urgenza qui, segnalando l'arrivo. Due agenti, recatisi ad attenderlo, ricevettero a braccia aperte il ciclista, che giunse col treno delle 4 pom. Di fronte all'accusa mossagli, egli disse:

— Trovai la bicicletta abbandonata, e non seppi resistere alla tentazione di... farla mia.

Disse di chiamarsi Rodolfo Tomasin, di 28 anni, fabbro, da Cormons. Risultò che egli è sfrattato da Trieste già dal 1910. Fu passato in via Tigor.

Fuochetto. - Nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Ieri mattina alle 7.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, si sviluppò un principio d'incendio che mise in orgasmo i fedeli che a quell'ora si trovavano raccolti per una Messa. Una delle candele accese su un altarino appiccò il fuoco ai drappeggiamenti; e si sviluppò una grande fiammata. Il santese, aiutato da altri, si lanciò subito a strappare i panni. I vigili, giunti poco dopo col comandante ing. Sapunzacchi e col carro automobile, trovarono il fuochetto già spento. Danno minimo.

Anche l'avena! E' carnevale ed in tale epoca, più che in qualsiasi altra, i ladri hanno bisogno di denaro: devono pure divertirsi anch'essi; poverini, e si adattano a tutto, ricorrono a tutti gli espedienti. Ieri notte, ad esempio, essi entrarono nel magazzino di foraggi di Stefano Sluvatin, in via della Raffineria N. 4 e rubarono tre quintali d'avena del valore di 90 corone. Prima di tutto, i malfattori entrarono mediante chiavi adulterine nel cortile della casa e quindi forzarono la imposta di una finestra che mette in detto magazzino. L'avena si trovava chiusa in sei sacchi.

Il furto fu scoperto ieri mattina e fu subito denunciato alla sezione di p. s. del quartiere. Dei ladri non si ha alcuna traccia.

Furterello in una salumeria. Elisa Tosolini, abitante in via delle Scuole nuove N. 22, si recò ieri mattina in una salumeria di via della Barriera vecchia per fare alcuni acquisti e, mentre attendeva di venire servita, fu derubata del portamonete contenente otto corone, di un anello d'argento, del valore di tre corone e quattro ritratti che teneva nella saccoccia esterna della veste. La danneggiata concentrò i suoi sospetti su di una donna alta di statura, dai capelli nerissimi, che le stava a fianco, ma, non avendo nessuna prova per accusarla, non la fece arrestare. Invece denunciò la cosa al Commissariato del quartiere.

La sparizione di una bicicletta e l'arresto del sospetto ladro. Il 10 gennaio u. s. il signor Carlo Rigutti, impiegato al Cantiere Navale Triestino a Monfalcone, venne derubato d'una bicicletta «Dürkopp» del valore di cor. 240, e comunicò la cosa alla Gendarmeria, la quale, a sua volta informò la nostra Polizia. Si potè così sapere che la macchina era stata già impegnata al nostro Monte di pietà. Il 22 u. s. si presentò a disimpegnarla un giovane, che fu subito arrestato da un agente di Polizia. Condotto al Commissariato di via della Muda vecchia, egli si qualificò per Ignazio Isai, cameriere, abitante in via della Pozzacchera N. 5. L'Isai dichiarò che aveva comperato il polizzino per 20 corone da certo Filipputti, rigattiere in via delle Beccherie N. 26. Controllate le sue dichiarazioni, si mandò a chiamare il Filipputti, il quale ammise d'aver venduto il biglietto, dicendo che egli lo aveva a sua volta comperato per 17 cor. da un giovane del quale fornì esatti connotati. Fu in base a questi che l'agente di Polizia Turus fermò iermattina un giovanotto in via del Ponte, che disse subito: «So, so che la me zerca!», e lo seguì docilmente al Commissariato di via della Muda vecchia, ove si qualificò per Giovanni Ceunyca-Sigon, di 23 anni, marittimo, disoccupato, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5. Egli negò d'aver rubata la bicicletta, e disse semplicemente che un giorno uno sconosciuto lo aveva incaricato di vendergli il polizzino, ed egli lo aveva venduto. Non gli si credette, e fu passato agli arresti a disposizione del Tribunale.

L'arresto d'un ladro frequentatore di stallaggi. Da qualche tempo, i proprietari di stallaggi nel quartiere di S. Giacomo, si lagnavano che quasi ogni notte venivano derubati di qualche guarnimento di cavalli o di altri effetti; e gli organi del Commissariato di via dell'Istria cercavano attivamente l'autore di dette sparizioni. Questo cadde in trappola ieri notte. E' tale Antonio Drasenovic, di 24 anni, nato a Trieste, ma pertinente ad un comune della Croazia. Fu imprigionato.

Arresto per furto. Antonio Cerioni, di 20 anni, carrettiere, abitante presso uno affittaletti in via del Farneto N. 21, fu arrestato ieri mattina alle 7 perchè durante la notte aveva derubato di sei corone il suo compagno di stanza Adolfo Tosatti.

I ladri in uno spaccio di carne di cavallo. Al pianterreno della casa N. 17 della via del Pozzo, la signora Elena ved. Trouschi tiene uno spaccio di carne di cavallo. Tale esercizio, ierinotte fu visitato dai ladri. Questi strapparono il lucchetto e aprirono la porta con chiavi adulterine. Nello spaccio non trovarono gran che e dovettero accontentarsi soltanto di quattro chilogrammi di carne del valore complessivo di 4 corone e 48 cent., e di otto corone in spiccioli che si trovavano nel cassetto del banco, aperto. Il furto fu denunciato al Commissariato di S. Giacomo.

Dormiente derubato. Il bracciante Giuseppe Jaconitz, abitante in via della Madonnina N. 41, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini che qualche ora prima, mentre schiacciava un sonnellino nel «Caffè Bizantino», ignoto ladro lo aveva derubato della catena d'oro e dell'orologio d'argento del valore complessivo di 84 corone.

Ferito da una maschera. Nell'osteria di Giuseppe Busson, in via del Molino a vapore N. 6, iersera, poco dopo le 10, comparvero alcune maschere avvinazzate, che cominciarono a metter a soqquadro il locale. Il Busson protestò e le cacciò fuori. Ma una di esse, un uomo a quanto sembra, gli inferse una coltellata all'addome e poi fuggì. Il Busson dovette recarsi alla Guardia medica, ove si riscontrò che la ferita la ledente la cute e i tessuti molli. Dopo medicato fu consigliato di recarsi all'Ospedale. Del feritore non si ha alcuna traccia.

In rissa. Il bracciante Eugenio Clumin, di 23 anni, abitante in via dell'Industria N. 21, ieri mattina, mentr'era in un'osteria, venne a diverbio con altro avventore e fu colpito da lui con un bicchiere lanciatogli e riportò una ferita lacera alla testa. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, allo Stabilimento Tecnico Triestino a S. Andrea, l'operaio Nicolò Fedin, di 31 anni, abitante alla riva Carciotti N. 9, e Vittorio Craovaz, di 34 anni, abitante al vicolo dell'Officina N. 10, furono colpiti da una catena spezzatasi sotto la tensione d'un peso e riportarono: una contusione al parietale sinistro il primo, e l'altro una ferita lacera al piede sinistro. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, prestò loro le cure necessarie.

★ Giovanni Ivanovich, di 37 anni, cantiniere, abitante in via Commerciale 9, ieri si colpì accidentalmente con un pezzo di ferro che aveva in mano al capo e riportò una ferita lacera con ematoma.

★ Rodolfo Geandri, di 24 anni, macellaio, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 16, ieri, mentre tagliava della carne, si colpì accidentalmente al pollice destro e riportò una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Riccardo Cesco, di 18 anni, vetraio, abitante in Pendice di Scorcola N. 572, per una ferita al pollice sinistro; Demetrio Macridina, di 14 anni, abitante in via Nuova N. 8, per una contusione alla mano destra: Carlo Cecovin, di 33 anni, bracciante, abitante in via del Molin grande N. 20, per una ferita al crure sinistro; Carlo Sferza, di 15 anni, apprendista, abitante a Scorcola N. 103, per una contusione al piede destro; Carlo Vidrig, di 36 anni, meccanico, abitante in via Rigutti N. 31, per una ferita al pollice sinistro; Angelo Fonzar, di 35 anni, bracciante, abitante in via del Toro N. 4, per una ferita al mignolo sinistro; Santa Pagnacco, di 15 anni, domestica, abitante in via Massimo D'Azeglio N. 23, per una ferita al polso destro; Giovanni Bani, di 32 anni, pittore, abitante in via Media N. 31, per abrasioni alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Alessandro Muscillo, di 1 anni, abitante in via dei Santi Martiri N. 30, per una contusione all'avambraccio sinistro; Augusto Carusa, di 29 anni, abitante in via dei Navali 28, per una contusione alla mano destra; Anna Rautor, di 28 anni, abitante in androna Aldraga N. 5, per una ferita al pollice sinistro; Giuseppe Dalla Libera, di 23 anni, abitante in via di Malcanton N. 11, per una ferita al medio sinistro; Giuseppe Zorzin, di 9 anni, abitante in via Santa Lucia N. 4, per distorsione del piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Tramviere.* Il giuoco del lotto non è abolito nel vicino Regno; in Austria sarà prima ridotto e poi sostituito dalle cosidette lotterie a classi del cui funzionamento ci siamo ampiamente occupati nel nostro giornale. — *Tiratore.* Vi sono varie specie di piccioni artificiali o piatelli. Generalmente si adoperano quelli in asfalto molto poroso. — *Grisostomo Cornaro.* Il colonnello Du Paty de Clam è quello stesso che ebbe tanta parte nel processo Dreyfus come principale accusatore del capitano. Destituito dal grado e dall'impiego dopo la revisione del processo, e la conseguente riabilitazione del Dreyfus il Du Paty fu recentemente riammesso nell'esercito dall'ex-ministro della guerra Millerand donde il nuovo caso Du Paty di cui si sono tanto occupati i giornali. — *Padre disperato.* Si rivolga all'Ufficio comunale per la protezione dei minorenni. Palazzo municipale III p., p. 96. — *Paurosa 48.* Non abbia nessuna paura: non comprendiamo però la necessità di tenere in cucina tutto quel quantitativo di cock. — *Maestra C. B.* Ella deve sostenere l'esame d'abilitazione presso la Scuola magistrale di Gorizia. — *Can-Can.* I cani cominciano a pagare la tassa quando hanno compiuto il terzo non il sesto mese come Ella scrive. 2) No, nessun dazio. 3) Guardi il «Manuale dell'amatore ed allevatore di cani» di Angelo Vecchio nei manuali Hoepli L. 6.50. — *Salgari.* Non ci consta. — *Angelo biondo.* Emilio Zago si trova ad Arzignano (Vicenza) fino a mercoledì 5 febbraio. Verrà a Trieste nel prossimo Carnovale. - *Dora.* No. La Theren ha sciolta la sua compagnia. In vece sua avremo quest'anno alla Fenice la compagnia del teatro di Wiener Neustadt della quale farà parte Paolo Guttmann. — *Lola.* Il libretto del «Fra Diavolo» è di Scribe e Delodigue. — *Sventramento.* Nello sventramento del quartiere di Cavana la via Pozzo del mare avrà una larghezza di 12 metri e di 16 m. la via S. Sebastiano. — *Scommessa.* Gli intenditori dicono che il vino — il quale, agitato, fa la cosidetta «corona» (piccolo orlo di schiuma intorno alla superficie libera del liquido) che scompare in brevi istanti, è vino genuino. Non siamo in grado di dire quanta fede si possa prestare a questa prova, ma, in ogni caso, abbiamo maggiore fiducia in una coscienziosa analisi chimica. — *Viaggiatore inesperto.* Quelle tombe da Lei osservate a Verona sono della famiglia degli Scaligeri cui appartenne Can Grande della Scala, il munifico ospite dell'Alighieri profugo da Firenze. — *Solitario.* Ella s'inganna: Il giornalismo è l'espressione della vita vissuta, con i suoi palpiti di gioia e di dolore, con le sue esaltazioni e le sue delusioni. Non si può fare opera giornalistica rinchiudendosi in una stanza fuori del contatto del mondo. — *S.ta Lucia.* Dobbiamo rispettare i turni perchè le domande che ci pervengono sono molto numerose. Soltanto per questa ragione non abbiamo potuto accontentarLa prima: Gorizia, Udine, Milano, Torino, Venezia, Gorizia, biglietto circolare cor. 75, che potrà acquistare presso le Agenzie di viaggi. — *Solitaria.* Se sia vero che i decotti di camomilla facciano perdere la memoria? Ma chi Le ha dato ad intendere simili fandonie? — *Ebo.* L'abito di rigore è il «frack» che si porta con cravatta bianca; con la «redingote» la cravatta può essere o nera o di fantasia a tinte preferibilmente scure; con lo «smoking» cravatta nera. — *Ipocrita.* Certo Ella ha diritto di farsi restituire quegli oggetti. — *Genitori.* All'Ufficio comunale di protezione dei minorenni non mancherà Loro un buon consiglio. — *Assiduo lettore.* Wörischhofen via Tauri-Monaco III classe cor. 59.30, validità 60 giorni. — *Cassandra.* Trieste-Firenze andata e ritorno II classe diretto cor. 66.80, Trieste-Pisa cor. 78.50, validità 60 giorni. — *Impressionato.* Dunque la Sua fidanzata, mascherata e sola in un palchetto con un giovanotto gli stringeva le mani e avvicinava la sua faccia a quella di lui? Perchè? Probabilmente avrà raccontato a quel signore che è molto, ma molto innamorata di Lei, ma sono pettegolezzi che è meglio non fare. Non pare anche a Lei? - *Pacifico.* Se sia proprio una villania non restituire un libro ricevuto a prestito? Non solo villania, ma appropriazione indebita. — *Marcolfa.* Ricorra senza indugio al medico. — *Contrastoni.* Se sia «vero?» Prescritto non è, consuetudine generale neppure, però taluni lo costumano. — *Abbonato.* Non lo troviamo nel calendario. — *Lo sai?* 1. «Il mondo invecchia e invecchiando intristisce» è del Tasso (Aminta). 2. Non siamo d'accordo con tutte le Sue conclusioni. — *Igiene.* Con la formalina. Al Fisicato civico (Cavana 18) riceverà le necessarie istruzioni. — *Nini.* Poco spiritosa. — *Naten.* All'ufficio statistico anagrafico e all'Ufficio tecnico comunale potrà rilevare il numero preciso. — *Nide Rudi.* Il 6 novembre 1899 era un lunedì. — *Secondo, Gradisca.* Non figura nel calendario. — *Come prima.* Alla biblioteca dell'Istituto delle piccole industrie troverà varie pubblicazioni in argomento.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.6, ore 2 pom. 4.2 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.5. Oggi: Alta marea 7.47 ant. e 9.36 pom. - Bassa marea 2.10 ant. e 2.57 pom.

Ogni giorno una.

— Dunque si è sposata ieri quella orribile, mostruosa figlia del conte Tumistufi.

— Già. E sai chi ha combinato il matrimonio?

— Chi?

— Il presidente della società d'abbellimento.

TEATRI

Fenice. Sarebbe quasi inutile dirlo: ieri, alla seconda serata di Ferruccio Benini, c'era a teatro una folla strabocchevole; e pensare che la gazzarra della penultima sera di carnevale riempiva le vie! Non occorrerebbe neanche dire che il pubblico si divertì e rise moltissimo: tanto ne «Le bestemmie del capitano» quanto ne «La propaganda del cuor» il Benini spiegò tutte le varie virtù della sua arte: fu irresistibile di comicità e a volte di commozione. Accolto al suo comparire sul palcoscenico da una lunga acclamazione, fu applaudito spesso a scena aperta e ad ogni fine d'atto evocato alla ribalta. Dopo il monologo «Diogene», detto con efficacia singolare, gli fu presentata, dono del proprietario del teatro, una bella statuina di bronzo. Il Benini condivise gli applausi con i suoi attori, specialmente con la signorina Seglin, che ne «La propaganda del cuor» fu un'«Albina» piena di vivacità e di grazia.

Oggi due ultime rappresentazioni: alle 3.30 «El nostro prossimo»; alle 8 «Quattro donne in una casa». Il pubblico accorrerà numeroso a prender congedo dall'ottima compagnia.

Eden. Per godere l'ottimo programma della quindicina, ma anche per fare omaggio alla reginetta degli studenti convenne ieri all'«Eden» un pubblico straordinariamente numeroso ed elegante.

Alla bella sovrana goliardica ed alle sue non meno deliziose damigelle (una delle quali, anzi, non intervenne perchè indisposta) il pubblico tributò omaggi e fiori in abbondanza; agli artisti applausi frequenti e vivissimi. Piacque sopra tutti il cagliostresco Paini e il vivacissimo duetto Ermont-Corazzieri. Con loro condivisero il favore degli intervenuti i ciclisti acrobati, la nuova «Soubrette» americana, la «trupe» Schetsch e tutti gli altri.

L'inno di S. Giusto sonato fra un numero e l'altro, provocò cordiali e lunghissime acclamazioni.

Oggi, ultimo di carnevale, due rappresentazioni: una alle 3.30, l'altra alle 8.30 pom.

«Popolare» di S. Giacomo. Alla serata d'onore della prima attrice signorina Emilia Cappelletti, numeroso pubblico accorse ad onorare la simpatica artista. Nel dramma in un atto «La piovra», la signorina Cappelletti riportò un vero successo. Il palcoscenico era trasformato in un vero giardino: tanti furono i fiori offerti dal pubblico alla seratante, che ricevette inoltre alcuni doni di valore. Il sig. Cavallini, che eseguì una scena di trasformismo, fu molto applaudito. Oggi serata d'addio della compagnia.

★ La premiazione delle canzonette, delle quali demmo notizia, seguì sabato sera. Il primo premio fu assegnato alla canzonetta «L'alabarda», del prof. Emilio Safred, parole di Vittorio Cuttin; il secondo alla canzonetta «A tassametro» del maestro Alfredo Mastrocinque; e il terzo a «Xe tre robe», musica di Giorgio Ballig, parole di Flaminio Cavedali.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. (Disp. 27). «Nabucco», in 4 atti di Giuseppe Verdi.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 3.30. «El nostro prossimo», in tre atti di A. Testoni. - «Quattro done in una casa» in 4 atti di P. Giacometti.

TEATRO EDEN. 3.30-8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-2 Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 3.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

Carnevali triestini dei tempi andati.

Il settecento - Casanova a Trieste - Il primo Corso - Carri satirici - Lusso e decadenza - Confetti, viole e «cartoline» - «Feghe logo e lassa là!» Revoltella - Trimalcione - Balli e veglioni - Getto di patate, limoni ed uova - Cavalchine e fiere di beneficenza - Carnevali magri - Il «crach» e i ritagli di carta colorata - Il carnevalone di Trieste Gli ultimi anni e la serpentina

Nelle sere del grigio carnevale morente, il topo di biblioteca, fruga nei vecchi giornali polverosi e sfoglia diari dimenticati... Basta sfiorare i tasti ingialliti della spinetta dei ricordi, e risuona la canzone dei carnevali che furono: si ridestano echi di musiche spente, ancora una volta scrosciano i confetti, stridono le maschere dei tempi passati, e si rinnova il tripudio delle morte generazioni, le quali, anelando a una felicità rumorosa e superficiale, avevano ancora la fede nel carnevale....

★

Giocondi, come dappertutto, devono essere stati i carnevali di Trieste nel Settecento; l'epoca delle teste incipriate e dei minuetti era un carnevale continuo, e chi voleva serbare l'incognito, girava col volto anche in quaresima. Il famoso avventuriere Casanova de Seingalt, figlio del martedì grasso, vide sorgere il suo tardo mercoledì delle Ceneri in un ballo mascherato della nostra città. Un intrigo amoroso, ordito nel Ridotto con la patrizia Leo, rimase allo stato platonico: situazione insolita nella vita dell'impenitente Don Giovanni, seccato, quando più tardi venne a sapere che la signora «aveva riso spesso del suo stolto ritegno».

Le vicende dei carnevali triestini nei primi decenni del secolo scorso sono narrate, col solito garbo, da Giuseppe Caprin nell'ottimo volume «I nostri Nonni». Veglioni nel teatro di San Pietro; balli popolari alla domenica e balli nobili al martedì nella sala del vecchio Ridotto; la baraonda, sfrenata e pazzesca, degli ultimi giorni, per le strade, nei caffè, nelle trattorie, un po' dappertutto. Pantaloni, dalla bazza adunca, vi portano la celia bonaria, grotteschi «Torototella» strimpellano lo scordato colascione, augusti Arlecchini guizzano tra la folla e e sferzano, con rime popolaresche, chi vuol comandare in casa d'altri:

A sto bel porto,
se sa, ogni popolo
fa 'l' cascamorto....
Russi e francesi,
gente de Spagna
i cala a l'albero
de la cucagna:
vardeve ocio,
xe qua Batocio!

Ardua impresa era, allora, rincasare di notte, dopo un veglione; quando il calendario segnava la luna, i fanali restavano spenti e la città era infestata da ladroni; chi aveva cara la borsa, doveva farsi accompagnare, verso un equo compenso, da appositi uomini, muniti di «ferali» accesi.

Trieste vide il suo primo Corso delle carrozze nel carnevale del 1783. L'iniziativa partì dal governatore conte Pompeo de Brigido, una «macchietta» del più puro Settecento, in «velada» e parrucca bianca, poeta arcade e grande allevatore di razze ovine. Giubilato per eccessivi favoritismi verso il ceto mercantile, i patrizi, suoi avversari, colpirono col primo carro, comparso la domenica grassa del 1808, (ironia della sorte!) l'ideatore del Corso: intorno a una rupe, su cui poggiava il busto del vecchio conte, giaceva un gregge di mascherati da pecore tosate, con l'alabarda sul petto.

Un carro, del 1824, metteva in burletta un progetto di fontana, su disegno dell'ispettore edile conte Huin, autore dell'infelice fontanone della Zonta, ora scomparso. La fontana doveva abbellire la piazza dei Negozianti ed illustrare il trionfo del commercio. L'allegro carro portava la scritta: «La fontana della Borsa». Su una piattaforma, tirata da quattro buoi, Mercurio, attorniato dalle maschere di tutte le nazioni, agitava un grande «fiasco» simbolico. Nel lunedì grasso del '29 il maestro Strepponi, il futuro suocero di Giuseppe Verdi, per purgarsi dall'insuccesso toccato alla sua opera «Gli Illinesi», condusse in Piazza i coristi del Teatro Grande, i quali camuffati da selvaggi tatuati, con le piume sulla testa e gli archi in ispalla, intonarono un indovinato coro del loro duce, tra gli applausi del popolo.

Nel '30 fu introdotta la gaia battaglia dei confetti; le signore erano vestite tutte di bianco e i cavalli ornati dello stesso colore; i coriandoli cadevano a scroscio, da ogni banda volavano fiori. Memoranda giornata, come quella del '39, in cui furono spesi, pel solo getto delle confetture, venticinquemila fiorini! Tempi passati...

Privati dell'amabile guida dell'autore dei «Nostri Nonni» e dei «Tempi andati», conviene addentrarsi nel folto dei giornali dell'epoca, termometri talvolta fallaci della temperatura carnevalesca, come del resto anche i testimoni dei carnevali lontani.

Ecco, nel '56, un morigerato cittadino si lamenta sul «Diavoletto»: «A miei tempi una fanciulla portava con sè nelle feste il suo «bouquet» del valore di 20 o 30 carantani; oggi ogni signorina deve averne uno «monstre», adorno di camelie che costano 2 o 3 fiorini l'una, fiore che è l'immagine di taluni: tutta apparenza e niente sostanza. Nei giorni del Corso si gettava un po' di confetti, composti in gran parte d'amido e di farina, alcuni si contentavano persino di un funto o due di fagiuoli bianchi. Ora si parla di canditi, di «bombons», di «chatouls (sic!)»

A quali giorni allude l'ingenuo lodatore del buon tempo antico? Da quarant'anni il carnevale triestino è in fiore; giornali e diari decantano le sue gioconde giornate e le sue notti bianche; innumerevoli, nei quattro giorni del Corso, i carri inghirlandati, le barche fiorite, i suntuosi equipaggi, e «tremende» le scariche dei confetti! Di quando in quando, fa già capolino la nota pessimistica. Un cronista del '50 rimpiange la decadenza del Corso di gala del giovedì grasso nel gergo giornalistico dell'epoca: «Gli assalti a confetture erano parziali, e l'entusiasmo molto limitato». Del carnevale del '53 si dice che è venuto soltanto ad accendere il sigaro, e nulla più». Fatto è che tra il '50 e il '60, appena arrivano i Re Magi, la città è punta dalla tarantola carnevalesca. Numerosi i festini: «danze mute» al Casino vecchio, veglioni nobili al Ridotto, l'«Elite bal parè masque» al Mauroner, i balli della Guardia nazionale. Il popolino accorre ai balli mascherati nei teatri Mauroner e Corti, «a carantani 40, dove non viene ammesso chi non è decentemente vestito e in cappello (!)» «La sala del Ridotto - commenta l'«Osservatore triestino» - nei dì di festa, e a soli 26 carantani, è la più matta, la più stramba, la più grottesca cosa, il più equivico e indefinibile fra gli spassi».

Codesti sollazzi erano il paradiso delle «pesterne» (la prosa dell'epoca delle buone cose di pessimo gusto pullula di parole esotiche ed esose!), mentre i sospiri delle «fraile» in cerca di marito volavano al teatro Armonia, «una vera serra fiorita», nelle veglie animate.

Per tanti chiassetti e spassetti, difettavano i locali, e nei locali lo spazio. I teatri rigurgitanti; tremila persone alle splendide cavalchine del Teatro Grande, «ormai piccolo per Trieste; le signore o rinserrate nei loro palchetti, o devono sfoggiare le vesti da gala nei fetidi e angusti corridoi». Perfino il Corso era troppo ristretto! «Pel giovedì grasso (1854), per amore del cielo! s'apra la Portizza, altrimenti in quelle ore, e con tanta confusione, senza quello sfogo, possono nascere facilmente malanni».

Negli ultimi giorni tutta la città, si può dire, partecipava al rumoroso baccanale, e non dormiva di notte. Il Corso delle carrozze che ancora nel '50 andava dalla Piazza delle Legna alla Piazza Lipsia, fu prolungato, qualche anno dopo, dal fondo della Corsia Stadion alla Piazza Giuseppina: percorso mantenuto poi per parecchi decenni. I giornali, senza menzionare carri notevoli, rilevano il concorso straordinario delle maschere, il lusso e la varietà degli equipaggi; i «comfortables» e i «tilburys» comparvero nel '53. Il brio e l'eleganza culminarono nel Corso del '54: continua, fitta, insistente imperversava la grandine, rossa e bianca, dei coriandoli e la pioggia odorosa delle violette, i «lioni» deponevano enormi mazzi nelle carrozze delle belle romantiche, vestite di rosa e celeste, mentre i monelli si cacciavano tra le zampe dei cavalli, per afferrare le «cartoline», gli zuccherini involti in carta colorata, ora quasi obliati.

Tra il brulicame delle maschere spiccano adesso sacerdoti di «Norma», «Dandies» attilati, irresistibili «Lions», insipidi Pampalughetti. Più uomini indossano vesti femminili, moltissime donne infilano con entusiasmo le brache. Ci spiace dirlo, ma i giornali deplorano il poco spirito delle maschere, «che mancano, come si suol dire, di «gasse». «Non ti conosco!» e «Come ti si diverti?» sono le frasi sacramentali delle belle misteriose. Ci sono però ancora sempre due o tre

COMUNICATI*)

Tutte quelle persone che all'8 gennaio 1913 fecero acquisti nell'oreficeria di **IGINIO BONIVENTO, in via Cavana 4,** posson ritirare l'importo speso nel suddetto giorno.

Si continua a restituire un giorno al mese il denaro pagato per gli acquisti fatti.

Williams:

Si cercano gli eredi di **Mark Williams,** marinaio, nato a Trieste nel 1830, figlio di **Matteo e Maria.** Ha due fratelli.

Nicholas:

Si cercano gli eredi di **Giorgio Nicholas,** nato a Trieste nel 1830, marinaio, figlio di **Giorgio A.** Lasciò l'Austria prima del 1864.

Nel rispondere a questo avviso si dia il nome della madre.

Scrivere per tutti e due i casi a **Nelson H. Tunnicliff, 26 Liberty St. New York.**

Avviso per la fornitura di carbone.

Si invitano le ditte aventi interesse a voler offrire la **fornitura di circa 4000-6000 tonnellate di carbone Aytken navigation screened** o qualità affine, per consegna nei primi giorni di marzo a. c.

Le offerte dovranno pervenire in iscritto fino al mezzodì di Giovedì 6 febbraio a. c. all'indirizzo dei Servizi pubblici della città di Fiume.

Fiume, li 30 gennaio 1913.

LA DIREZIONE
dei servizi pubblici della città di Fiume.

Giulio Meinl
Importazione di Caffè

NUOVA FILIALE:
Trieste,
Corso 30.

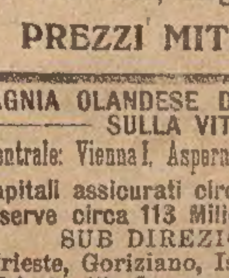
*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 8-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

PRATICANTE
che conosca perfettamente la lingua tedesca
VIENE ASSUNTO SUBITO
da una importante ditta industriale.
Offerte sub „Emolumento iniziale" al „Piccolo"

Socio (o soci) capitalista
disponga circa Corone 40,000
CERCASI
per ingrandire industria nuova avviatissima di grande avvenire e che esclude possibilità di concorrenza.
Offerte sub
„Sicurezza 3187" al „Piccolo".


Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I. Asperplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 330 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia:
Trieste, Via Squero nuovo 7, p. II

Arlecchini che si scambiano botte e risposte mordaci, nei caffè e nelle osterie affollate: fuori passa, con torce e lumi di bengala un'allegra brigata, in vestito coperto di foglie d'edera e d'alloro, con sul petto una tracolla su cui leggesi la domanda: E' «l'affitto?», cantando la canzonetta in voga nel '58, la canzone epicurea del quieto vivere, che sarebbe piaciuta a Don Abbondio:

«Farghe logo e lassar là......
xe sapienza d'ogni età!
Benedeto chi ha inventà:
Feghe logo e lassa là!»

★

Allegria spensierata codesta, che risente un po' ancora lo spirito provincialesco, proprio a que' buontemponi, amanti della crapula chiassosa, i quali, comperata una carretta, se la disputavano con una briscola, o ridendo gettavano dalla finestra una cena luculliana, preparata per cinquanta persone. Di fronte ai facili «fraioni» sta una plutocrazia, più seria e più colta, pure spendereccia, ma in grande stile, che protegge le arti e soccorre i poveri, che non è sorda agli applausi e fa l'occhiolino a una croce di cavaliere, o meglio, a una corona baronale. Essi sono i primi violini dei carnevali tra il '60 e il '70. Il tipo più rapresentativo, Pasquale Revoltella; il documento dell'epoca, il suo fastoso palazzo. Quì la notte del giovedì grasso del '64, all'arrivo dell'arciduca Ferdinando Massimiliano, si scopre il gruppo marmoreo «l'istmo di Suez», del cavalier Magni, presente alla festa.

La cena sontuosa che ne seguì non doveva temere il confronto col banchetto di Trimalcione. «Il desco principale, ove dominava il bel sesso, era nel suo genere un deciso capolavoro, ed il genio dei cuochi professori ebbe campo di far spiegare tutta la sua potenza», afferma un giornale. I piatti forti strapparono grida di ammirazione. Nerboruti cani di burro assalivano un grosso cinghiale, composto delle più squisite vivande. Pesci delicati e frutti di mare, abilmente raggruppati, formavano un'immane cocodrillo. Bizzarri gruppi di persone attorniavano una cuccagna, su cui s'arrampicavano i geni di burro, per afferrare il ghiotto salame e il delicato prosciutto. Il piatto dolce consisteva in una roccia di paste e croccanti, col romitaggio e l'anacoreta in cima, il tutto ricoperto da una nevicata di panna montata. Lo stesso Revoltella volle che i poveri dell'Istituto festeggiassero il Berlingaccio, e ogni anno vi mandava i cibi, le bevande e una torta colossale che, tolti i puntelli, si sfasciava in ottocento grosse porzioni.

Vibravano ancora nell'aria le note della «monferina», la danza dominante nel precedente decennio, ma già s'insinuava un'incipiente musoneria, squisitamente nascosta dallo sfarzo più vistoso. Fiorite le conversazioni danzanti alla «Filarmonico-Drammatica» e al «Casino vecchio» che nel '63 distribuisce ai presenti una storia della società, scritta dal Kandler. Sempre aperti i teatri, venticinque veglioni nel carnevale del '61. Convegno preferito dai ballerini era il teatro Armonia che nel '65 adottò il sistema delle «macche» in gonnella; il teatro Mauroner impiegava un mezzo di «rèclame», caduto in disuso: ogni mascheretta riceveva in dono una scatola di confetture, sei delle quali contenevano anelli d'oro, ed una di queste un anello con brillanti; incantevole sempre la Cavalchina nobile del martedì grasso al Teatro Grande.

Curioso il contrasto tra i giornali del tempo: il «Cittadino», liberale, sentenzia «che i carnevali sono in ribasso, e non passerà guari, che anch'essi andranno assieme all'altro ciarpame a raggiungere la polverosa suppellettile del passato»; mentre i giornali conservatori esclamano: «I bei tre giorni del Corso provarono che la città di Trieste non è la città delle ubbie, e che del silenzio dei sepolcri non vuol saperne».

Vero è che il carnevale, in certi anni sonnolento e malato, subito poi rialza il capo, mostrando tanto di lingua, e suona e canta e strepita per le vie e per le piazze, più vigoroso di prima. Le scaramucce di coriandoli degli anni magri - di guerra o di crisi economiche - diventano nei giorni prosperi battaglie di fiori e confetti: allegre vendette del Re dei pazzi. Ricchi e abbondanti i carri di questo periodo (Cinesi, diavoli ecc.), ma privi di punta satirica; tra le antiche maschere, tra i testoni e i giganti, spiccano nel '65 i calzoni rossi dei volontari del Messico.

Nel martedì grasso del '68 fu ideato un getto di nuovo genere; proiettili: patate, limoni, uova fresche e uova artificiali, cioè ripiene di farina bianca; primo bersaglio la carrozza dell'ex-regina dei Borboni di Spagna, domiciliata a Trieste, che dovette subito ritirarsi. Dopo il primo attacco, la battaglia fu ripresa in diversi punti della città, durando fino a notte inoltrata. Gli elegantoni tempestavano dai poggiuoli con pomi, arance ed uova tutto ciò che veniva loro a tiro, e specialmente i cappelli a cilindro dei cocchieri gallonati. Limoni furono gettati anche negli anni successivi, ma sono, nella strategia carnevalesca, munizioni proibite, come le palle «dum-dum».

★

Dopo il '70 gli spassi carnevaleschi si coprono col manto della beneficenza. «Il Carnevale - augura una gazzetta - deve essere la vera vendemmia dei poveri». Cavalchine e balli mascherati a scopo pio, col bacile alla porta, nei teatri, nelle società, dappertutto; nell'antica sala del Ridotto grandi fiere di beneficenza al giovedì grasso, dove vecchi Nababbi lasciano auree tracce del loro passaggio: dieci zecchini per un caffè nero, cento fiorini per un mazzolino di viole, ma i ricchi sfondati cominciano a scarseggiare.

Dopo il «crach» del '73, che ridusse al verde tante famiglie agiate, vengono gli anni dei carnevali magri: i confetti furono sostituiti da una cosa più a buon mercato, cioè da minuti ritagli di carta colorata, che si gettavano a piene mani sugli «chignous» delle signore e delle «sartorelle»: filosofia della cronaca spicciola! Quello del '72 fu forse l'unico carnevale allegro e vivace del decennio. La folla, che assiepava il Corso e le vie adiacenti, applaudiva al passaggio delle mascherate: la società degli artieri in costume di briganti, i bandisti della ginnastica, vestiti da marinai e guidati da «papà» Mauroner, il carro dei piccoli garibaldini e bersaglieri, e quello parato a nero dei «figli di Loiola». Seguiva il pesante carro della «Predil-Laak», satira dei due progetti ferroviari che tenevano allora divise le opinioni e definiti dalla poesia distribuita dai mascherotti:

...sono due maschere
che fan smorfie e cilecche,
per adescare il popolo
con offe e con pastecche, (!)
per poi cantar il requiem
al popolo zuccon!

Un coro di streghe inviperite inveiva contro i «Predilisti», ma nessuno pensò di accoppare il poeta dei versi inarrivabili!

Pochissimi, in seguito, i carri satirici: in uno del '75 alcuni giornalisti portano la museruola sulla bocca; nell'80 il carro del «Recca» tocca nel vivo la questione dell'acqua, ancor oggi d'attualità; lavandaie assetate d'acqua... pel bucato, cantano:

«Reca o no Reca, acqua volemo,
che i se distriga, per carità!...
Acqua, acqua, i sia tanto boni,
acqua, acqua, siori paroni!»

I carnevali languono: il Corso di gala del giovedì grasso diventa (nel '72) il «Corso dell'avvenire», cioè dei bambini; gli equipaggi si eclissano, i mazzi di fiori sono un ricordo del passato; nel '75 tre soli «bouquets», uno dei quali, per jettatura, sbaglia indirizzo; nell'81 nessun carro mascherato; ci sono bensì ancora 317 carrozze, ma in gran parte roba da rimessa e «broughams»; l'«Indipendente» chiama il Corso «superstite» e conferma: «Lo schiamazzo del popolino è un clamore che non ha più niente d'allegro». I nemici del carnevale stradaiuolo, lo scirocco e la bora, trovano nel '79 un'inattesa alleata: l'alta marea. Nelle prime ore pomeridiane del martedì grasso, la «colma» allaga le vie, inonda la Piazza, arriva al Caffè Litke (ora Municipio) fino al velluto dei divani. Per lenire i danni sofferti dagli esercenti, l'autorità permette il «Carnovalone» alla domenica susseguente: ma è un Carnovalone asciutto, nel senso stretto della parola: poche carrozze e poca vivacità.

E' venuto l'83: nessuno pensa a celebrare il centenario del Corso, nessuno ricorda il suo ideatore, il giocondo parruccone conte de Brigido; il carnevale, secondo un giornale, può dire: «Ave, Tergeste, moriturus te salutat!».

Non faremo la cronaca degli ultimi trent'anni; il cronista dell'avvenire avrà un compito più facile del nostro, compulsando l'abbondante materiale nelle colonne del «Piccolo». Il carnevale rivisse ancora per opera del «Circolo Artistico» che lo mise sulla via dell'arte e del buon gusto; rivisse più tardi, grazie alle cure del Comitato dei festeggiamenti: vita fittizia, è vero, ma nessuno può escludere che l'eterno moribondo, come l'impero turco, possa dare, ogni tanto, qualche segno di vita ancora. Tutto il movimento festaiuolo si concentra ora intorno al Politeama Rossetti, eretto nel '78; la festa dei fiori, i superbi veglioni della Lega Nazionale e della Previdenza vivono nella memoria di tutti, sono la storia d'oggi. Il carnevale stradaiuolo è però davvero un nobile decaduto, anzi incanaglito, portando i suoi stracci variopinti e il suo naso ammaccato di cartone per i vicoli e le taverne della Suburra.

Unica novità dei carnevali recenti è stata la comparsa della vivace serpentina che visse il suo breve attimo d'ebbrezza, salendo splendendo nell'aria, assetata di luce, di colore, di movimento, per cadere inerte e nauseabonda nel fango; immagine della felicità umana, simbolo della gioia carnevalesca....

Trieste, Gennaio.

Ricciardetto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Spara contro il suocero e viene disarmato e ferito dalla moglie

Il 12 febbraio 1912, sul pianerottolo della scala della casa al N. 5 di via del Molino a vento, scoppiava improvviso un dramma famigliare.

I lettori certo ne ricorderanno i dettagli, poichè non solo il dì successivo il «Piccolo» ne riportò, con ampiezza di particolari, la sostanza, ma più tardi in questa stessa rubrica il cronista ebbe a registrare il dibattimento svoltosi innanzi al Tribunale ad epilogo del dramma stesso.

Quel dibattimento fu prorogato in seguito a proposta defensionale di ammissione di nuove prove, così come quello di ieri ancora su defensionale incidente. E qui varrà riassumere la questione a più preciso ricordo del pubblico.

Il 12 febbraio, adunque, alla abitazione dei suoceri Poropat si presentava Giuseppe Comar, trentatreenne, pistore, marito della figlia loro Elena. I coniugi erano divisi, non legalmente, ma di fatto, per incompatibilità; e durante la loro divisione, numerosi elementi erano intervenuti ad inasprire gli interrotti rapporti. Il Comar, adunque, bussò alla porta, e perchè la moglie non si decise ad aprire, si iniziò un colloquio, nervoso, tessuto di minaccie. Il suocero, saputo all'osteria che il genero non desiderato era salito a casa sua, lo seguì e tosto giunto sul pianerottolo, mentre stava chiedendo: «Cossa la vol, qua lei», rintronò un colpo di rivoltella. Il vecchio, colpito leggermente ma profondamente turbato, cadde a terra svenuto; e la figlia sua, aperta la porta, si slanciò fuori e sparò a sua volta contro il marito cui aveva strappato l'arma.

Le ferite, inferte al Comar, furono riscontrate per sè stesse leggere. Ma la perizia aggiunse che dovevansi giuridicamente giudicare gravi per l'arma usata e il modo col quale erano state inferte.

Al dibattimento di ieri, così come al precedente, l'accusata sostenne di essersi indotta ad aprire la porta solamente per venire in aiuto al padre, contro il quale aveva udito partire un colpo, e che aveva sentito cadere a terra. Lo riteneva gravemente ferito. Trovatasi in faccia al marito, gli si scagliò contro, gli strappò l'arma e la rivolse contro di lui.

Si odono poi due testimoni: il padre ed un vicino di casa. Manca il marito, attualmente in America; e il difensore, rilevato che il ritorno di lui è annunziato per il prossimo aprile, chiede sia prorogato il dibattimento perchè indispensabile la sua audizione. Il P. M. si oppone, ma la Corte accede la proposta defensionale e proroga il processo.

★ Pres. il cons. d'Appello dott. Andrich; P. M. il primo proc. di Stato dott. Zencevich; difensore il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un legale che cozza contro il codice

E' accusato della contravvenzione di infedeltà. Si chiama Ignazio Kohn del fu Mauro, ha 32 anni, è nativo di Lepoklava, nella Croazia, ed è laureato in legge dall'Università di Zagabria. Per quali vicende della vita sia capitato a Trieste è ignoto; ma è molto probabile che anche egli, come tanti altri dei paesi interni, sia sceso qui, attratto dal nostro bel mare. Certo è che la prima cosa che egli fece a Trieste si fu di trovar modo di viaggiare per mare e, non avendone i quattrini, escogitò la maniera di viaggiare a spese degli altri. Trovò chi poteva servirgli ai suoi scopi nella persona del fotografo Vittorio Stein del fu Adolfo, di 47 anni, nato a Venezia e pertinente a Budapest, il quale ha lo studio in via di Malcanton. Lo Stein gli offerse di viaggiare per conto suo, assumendo fotografie dei paesaggi della Dalmazia; ed il Kohn accettò, ricevendo così una macchina fotografica del valore di 150 corone, un campionario di cartoline illustrate del valore di cor. 20, e l'importo di cor. 20 per spese di viaggio sino a Spalato. E il «legale-fotografo d'occasione» partì, promettendo di mandare allo Stein le fotografie. Allo Stein pervenne, invece, prima di tutto una richiesta telegrafica di

Solarine

prodotto per pulire metalli, mantiene la lucidezza per lunghissimo tempo! Preserva i metalli contro la ruggine e il verderame. È garantito privo di veleni ed acidi.

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.o
TRIESTE
Piazza Grande, Palazzo Municipale
unica filiale: Corso 39

È PUBBLICATA LA TERZA EDIZIONE delle CANZONETTE popolari triestine premiate al Concorso del Comitato pro Ricreatorio della „Lega Nazionale".

I PREMIO
LA VIEN O NO LA VIEN!
Musica di Michele Chiesa

II PREMIO
= VITA TRIESTINA =
Musica di Michele Chiesa

III PREMIO
BIMBA CARABINIERA
Musica di Augusto Vianello.

Cadauna per Canto con Pianoforte (servibile anche per Pianoforte solo) Cor. **1.20**; spedite franco in Provincia cadauna Cor. **1.30**.
Anticipare sempre l'importo, indirizzandolo allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.o, TRIESTE.
(Non si fanno spedizioni a mezzo rivalsa).

Ristorante Eintracht
Via Coroneo N. 15
Oggi, ultimo di carnevale alle ore 8 pom.
GRANDE CONCERTO MILITARE.
Ingresso 50 cent.

VENDONSI
UN LANDAU E TRE BROUGHAM
in buonissimo stato, a prezzi molto convenienti, da Casa signorile.
INDIRIZZO AL „PICCOLO".

FOTOGRAFIA ARTISTICA
A LUCE ELETTRICA
Via delle Poste N. 10, I piano
aperta giornalmente sino alle 7 p.
al sabato fino alle 9 p.
ESECUZIONE INSUPERABILE, PREZZI MITI

AFFIDEREBBESI
col 1.° agosto p. v. in appalto il trasporto delle materie prime e materiali per fabbrica d'amido da Trieste a Cervignano, indifferente se via terra o mare. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ditta L. CHIOZZA & C.° di Cervignano.

LA DIREZIONE
della
Grande Trattoria Bonvecchiati
TRIESTE, VIA GHEGA 17
venne assunta da
Antonio Martinico
ex proprietario della Trattoria „AL PASTORETTO"
Chi lo conosce, sa in qual modo egli conduca la cucina e la cantina.

CHIEDETE SOLTANTO
— LA —
Conserva di Pomodoro Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente **sterilizzata**, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.

Vertex
a filamento trafilato infrangibile

RAPPRESENTANTI:
Ing. Cimadori, Mauro & C.i - Trieste
Via Giosuè Carducci 8-10

Excelsior Palace-Hôtel

Oggi Martedì 4 febbraio
Ballo Mascherato Elite
Orchestra dell'I. r. Regg. fanti Imperatrice e Regina Maria Teresa N. 32.
Principia alle ore 10 Ingresso Cor. 5.—
Maschere pagano la metà

Mercoledì delle ceneri
Grandioso Concerto
sostenuto dall'orchestra completa dell'I. r. Regg. fanti Imperatrice e Regina Maria Teresa N. 32.
Principia alle ore 9 Ingresso Cor. 1.—

PROFUMERIE delle case francesi Gueldj, Houbigant, Gabilla Godet, Piver, Roger & Gallet, Pinaud, Lentheric, in grande assortimento presso
ETTORE ZERNITZ, via Stadion N. 2 e Profumeria Parigina Corso N. 8

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Scampoli di stoffe agglomeratisi in massa nel deposito, allo scopo di eliminarli al più presto, vendonsi con enormi ribassi del loro prezzo
Scampoli per vestiti completi, per calzoni, paletots, costumi da signora, mantelli, gonne ecc.
Esportazione panni direttamente dalla fabbrica
KARL KASPER, INNSBRUCK 53
Chiedere l'invio gratuito di campioni di scampoli di stoffe per vestiti da uomo o da donna.

BIRRA „TRIONFO"
TRIONFO Birra Doppio Malto
RAPPRESENTANZA GIORGIO SANGUINETTI TRIESTE
(Etichetta rossa)

VISITATE
i più ricchi e ben forniti MAGAZZINI di
Lampade Focolai Scaldabagni Stufe a gas
situati al
N. 11 e 30 di via S. Nicolò
Prezzi convenientissimi.
A PICCOLE RATE MENSILI

— Autorizzata Officina — per Installazioni di condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
Ernesto ROCCO
Telefono 13-23

Sorgente Namedy
la più forte sorgente calda del mondo
Namedy Isola s. Reno presso Anderbach s. Reno

Namedy
l'acqua minerale del XX secolo.
Acqua da tavola: Insuperabile per il suo sapore squisito e molto confacente alla salute. È di sapore rinfrescante. Eccita l'appetito. Facilita la digestione.
Acqua igienica e medicinale: Secondo centinaia di attestati medici, quest'acqua è specialmente indicata contro la gotta, il diabete, le malattie ai reni e alla vescica, nonchè contro le malattie di stomaco e intestinali derivanti dalla formazione di acidi (pirosi).
Bevanda ideale: Rimedio profilattico ed efficace in casi di catarro agli organi respiratori e influenza.
Opuscolo dell'intimo consigl. sanitario Dott. PFEIFFER, nonchè estratto delle attestazioni mediche, gratis e franco.
Prezzo popolare mai visto finora per acque minerali così ricercate, cioè:
20 bottiglie grandi (Bordeau) Cor. 10.—.
Deposito per ogni bottiglia: 5 cent., che vengono abbuonati quando si restituisce la bottiglia.
DEPOSITO ALL'INGROSSO PER TRIESTE E LA REGIONE:
MARIO LANG, Trieste, Via del Sale 1, Telef. 288 F.so MELL, Trieste, Via Media 25, Telef. 346.
Vendita generale per l'Austria: Viktor Hugo Perl Nachf., Vienna XVI Neulerchenfelderstr. 84
Vendesi anche in tutte le farmacie e drogherie.

30. che il Kohn domandava già du- il suo breve viaggio; di assunzioni grafiche neanche l'ombra! Più tardi, domanda di denaro, che, rimasta riscontro, fu seguita da una breve olina postale con la quale il Kohn annunziava che sarebbe ritornato a ste e che... avrebbe dato spiegazioni. passarono parecchi mesi prima che ohn tornasse qui. Il 23 del p. p. gen- lo Stein s'imbattè in lui, in via della rma. Era in compagnia di altro si- e lo Stein ebbe l'impressione che, tosi di lui, il Kohn volesse sfuggirgli. è che lo vide dirigersi di corsa nel «Adriatico». Lo Stein chiamò una dia e lo fece arrestare. Il Kohn do- comparire dinanzi al giudice distret- della quarta sezione, accusato del- ntravvenzione di infedeltà. Egli si dicendo che sua intenzione non era quella di rendersi infedele; ma, a- consumato durante il viaggio tut- denaro, che doveva fare? Morire di Avrebbe dovuto assumere fotogra- vero, ma glie ne mancò la possibi- avendo impegnata la macchina. Que- infatti, per ritornare a Trieste, fu da lasciata in pegno presso il caposta- di Ragusa.

...nuto calcolo delle tristi condizioni ...lo stringente bisogno del povero dia- il giudice lo condanna soltanto ad ...ni di arresto, che sono già scontati, ...ui egli può andare libero.

Giudice, il dott. Segnian.

MARINA E NAVIGAZIONE

...ve investimento del piroscafo „Gödöllö"

«Piccolo» di iermattina abbiamo ri- ...del grave investimento sulla pun- ...rter dell'isola omonima (Dalmazia) piroscafo-salone «Gödöllö», dell'«Un- Croata» di Fiume. Ora apprendiamo a salvare i 90 passeggeri del «Gö- non fu il piroscafo «William», dell'«U.-C.», ma fu invece il piro- «Villa D.», della «Dalmatia», co- ...to dal cap. Luksich.

Quanto telegrafano dal luogo del ...gio, la posizione del «Gödöllö» sa- gravissima. Il piroscafo è forte- incagliato sulla roccia per oltre parti della sua lunghezza. Il calca- proviero è rotto e la prua emerge metri fuori d'acqua. La colomba si è ...ata in più punti. Una lunga e lar- ...la è visibile fuori acqua a media ...Il piroscafo è inclinato di almeno gradi. L'equipaggio è in parte sbar- sull'isola.

...mattina partì da Trieste il capi- Domenico Bassich, ispettore della ...Tripcovich, il quale si recherà ...sto per dirigere le operazioni di ...ggio, dove già si trova il piroscafo ...orie».

...roscafo germanico che affonda un ...liero.

...DELFIA 3 (B). Ieri mattina il piro- «Principe Oscar» dell'«Amburgo- ...rica» investì uno «scooner» che colò ...amente a picco. L'equipaggio dello ...ner» fu tratto a bordo del «Principe ...» che ritornò a Filadelfia per subire ...e riparazioni.

...a e Burgas chiusi ai piroscafi mer- ...tili.

...A 3 (B). I porti di Varna e Burgas stati dichiarati chiusi ai piroscafi ...ntili, perchè nelle vicinanze dei porti sono state poste mine galleg-

...hargo-boat» inglese incagliato.

...RA 3 (N). Il grande piroscafo mer- «Haddonhall» in viaggio da Li- ...ol per Città del Capo, si è arrenato ...baia Saldanha (Sud-Africa), e si ...n una posizione pericolosa: tre in- sono annegati, l'equipaggio si ...be messo in salvo.

...cafo inglese in avaria a Manilla.

...DRA 3 (B). Il «Lloyd» ha da Manilla piroscafo inglese «Yinchon» è sta- ...morchiato con gravi avarie a Ma-

...mento nel porto.

...arrivarono nel nostro porto il piro- del Lloyd «Bar. Gautsch» cap. T. ...ger da Cattaro e scali con 413 pas- ...eri.

Piroscafi a.-u.: «Trieste D» cap. L. ...gunich da Macarsca e scali con 100 «Sultan D» cap. E. Altmann da ...ola e scali con 16 pass.; «Oceania» A. Diminak da Nuova York e Patras- ...n 136 passeggeri.

Piroscafo italiano «Maria Carmela» L. Geracca da Malta.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Brio- ...per Spizza; «Metcovich» per Venezia. Piroscafi a.-u.: «Gerania» per Swan- «Arcadia» per Kythonos.

Piroscafo italiano «Barbarigo» per ...itta; e i velieri italiani «Agnese M.» Palermo e «Margherita» per Molfetta.

...mento dei piroscafi a.-u.

...matea» arrivò ieri a Marsiglia; «La- ...s» proseguì il 31 p. p. da Karachi Colombo; «Bar. Edm. Vay» arrivò il Calcutta; «Dinorah» partì il 30 da ...sea per Pola; «Gardenia» passò Pe- il 30; «Baross» passò Gibilterra il 31 ...to a Pola; «Olimpo» proseguì il 1 ...nte da Costantinopoli per Poti; «Ma- ...mmaculata» partì il 29 p. p. da ...ds per Trieste; «Izrada» arrivò il 2 ...avosa.

Lloydiani: «Maria Teresa» prose- il 1 corr. da Alessandria per Brindisi Trieste; «Koerber» il 31 p. p. da Colom- per Aden; «Gastein» il 30 da Karachi Suez.

Il XX anniversario della scuola della Lega a S. Domenica-Castellier

Parenzo 2. Gli abitanti di Santa Domenica e di Castellier celebrarono ieri una festa simpatica e commovente. Ricorrevano 20 anni dacchè, per opera della Lega Nazionale, era sorta a Santa Domenica la scuola italiana: era naturale quindi che una tale data non potesse essere lasciata passare inosservata. Già all'alba le case ed il campanile erano stati imbandierati ed alle 8.30 tutti i bambini dell'asilo e gli scolari della scuola popolare, - ben 320 ragazzi - si radunarono nell'edificio scolastico e di là, preceduti dalla banda che suonava marcie patriottiche, si recarono alla chiesa, dove, dopo una funzione religiosa, il benemerito parroco don Francesco Babudri tenne un'elevata allocuzione. Finita la cerimonia in chiesa, sempre accompagnati dalla banda o da una colonna di abitanti delle due borgate, i fanciulli fecero ritorno nella sala maggiore della scuola, riccamente addobbata di fiori e di festoni, dove nel frattempo erano convenuti l'onorevole Francesco Salata in rappresentanza della Direzione centrale e tutti i membri di Direzione dei gruppi locali di Parenzo, Santa Domenica e Castellier.

Dopo che i filarmonici, applauditissimi, ebbero suonati gli inni di San Giusto e della Lega Nazionale, la maestra sig.a Diem-Mattei in un bellissimo discorso spiegò ai bambini il significato della festa odierna, eccitandoli a ricordarsi sempre dell'opera benefica ed umanitaria della Lega Nazionale. Chiuse inneggiando alla benemerita associazione.

Con garbo e spigliatezza i bambini Elvira ed Emma Tuntar, Stefania Grebaz, Ida Labimaz, Pierina Bernobich e Ruggero Cociancich dissero poesie e componimenti d'occasione; un coro di bambine cantò una canzonetta ed uno dei bambini la canzone del dott. Nani «La mia picia». Furono tutti vivamente applauditi e gli intervenuti passarono quindi ad esaminare la mostra dei riuscitissimi disegni a mano libera.

Il signor Matteo Sillich, consigliere comunale, in un bellissimo discorso, rendendosi interprete di tutti gli abitanti di Santa Domenica, ebbe parole di vivo elogio per tutto il corpo insegnante ed in modo speciale per il dirigente signor Francesco Faccin che da venti anni, vale a dire dalla fondazione, regge con amore, con zelo e con attività veramente straordinarie le sorti della scuola: a nome del Comune riconoscente gli offerse in dono un bel servizio da scrittoio. Il signor Matteo Mechis, presidente del gruppo di Castellier, ringraziò a nome della borgata la Direzione centrale e la Direzione del gruppo locale di Parenzo per le incessanti cure rivolte alla scuola e si associò al primo oratore nel rilevare la gratitudine che ognuno deve al dirigente signor Faccin.

L'onorevole Salata portò il saluto della Direzione centrale e scusò l'assenza di Riccardo Pitteri. Ricordò le origini della scuola ed i benefici da essa apportati nei 20 anni di sua esistenza. Rilevò l'opera di don Francesco Babudri, che sa unire in vincoli stretti l'amore della religione all'amor di patria, lo zelo e l'attività di tutto il corpo insegnante e chiuse additando all'esempio di tutti la costanza e l'abnegazione del dirigente signor Faccin, al quale, a nome della centrale, consegnò in dono un orologio d'oro con dedica ed un autografo di Riccardo Pitteri.

A tutti, con voce vivamente commossa, rispose ringraziando il festeggiato.

Ogni singolo bambino ricevette in dono un sacchetto di dolci offerto dal gruppo locale di Parenzo, un calendario, una cartolina-ricordo spediti dalla Centrale ed un libretto di racconti che la cartoleria Giacomo Greatti di Parenzo, con gentile pensiero, volle offrire ai bimbi della scuola.

Sulla cartolina, che porta in alto la fotografia della scuola, si legge: 31 gennaio 1893—31 gennaio 1913 - La scuola popolare della Lega Nazionale di Santa Domenica-Castellier - oggi festante ricorda - venti anni d'istruzione - nella lingua di Dante - forte e soave - Dalla fondazione - benemerito maestro e dirigente - Francesco Faccin - Scolari inscritti nel 1893, 65, nel 1913, 195.

La brava banda fece ancora un giro per le strade della borgata e sostò sotto l'abitazione del delegato comunale signor Cossetto. Così ebbe fine la festa quanto mai riuscita. I bambini coi volti accesi dalla gioia ritornarono alle loro case accompagnati dai genitori che non finivano di benedire l'opera santa e civilizzatrice della Lega Nazionale.

Cose del Comune di Pola

Pola, 3. La Giunta comunale consultiva tenne oggi alle 11.30 ant. seduta. Erano presenti tutti i suoi componenti, meno l'ingegnere della marina Rittenauer.

Aperta la seduta, il gerente comunale bar. de Gorizzutti comunica di aver decampato dalla nomina del direttore e dell'amministratore degli stabilimenti comunali e di aver incaricato l'ingegnere Rittenauer della direzione provvisoria degli stabilimenti stessi e precisamente dal 1. febbraio. Il membro italiano della Giunta dott. Benussi interpella il gerente sui motivi che lo indussero a tale provvedimento ed egli risponde che in seguito alla domanda prodotta dalla «Oesterr. Ung. Gas-Gesellschaft» per l'appalto degli stabilimenti stessi, non credette opportuno di coprire definitivamente il posto di direttore.

Il membro italiano della Giunta signor Quirini Fabro protesta energicamente contro l'affidamento della direzione degli stabilimenti all'ing. Rittenauer e perchè la nomina non fu portata prima in Giunta. Presenta ricorso alla Giunta provinciale. Si passa poi all'unico punto dell'ordine del giorno riguardante la fornitura del carbone per l'anno 1913 agli stabilimenti comunali. La fornitura per il 1913 viene assegnata alla ditta Weiss di Trieste.

* Domani, ultimo giorno di Carnevale si terrà la «festa dei matti» nei locali del Casino commerciale, con l'ingresso in via Augusta; al Gabinetto di lettura si darà domani sera un trattenimento variato; e al Politeama un veglionissimo.

Contro l'aumento dei prezzi di passaggio sui vaporini della Muggesana

Muggia, 2. Da moltissimi giorni fra gli operai di qui che lavorano al Cantiere San Marco s'era notata una fortissima agitazione perchè il Consiglio d'amministrazione della navigazione a vapore municipalizzata di Muggia aveva deciso che il prezzo del passaggio nel secondo posto, dal 1. febbraio, sarebbe stato aumentato di 4 cent. La vecchia Società di navigazione era stata municipalizzata nel 1908, durante l'amministrazione comunale socialista, la quale dall'avere in mano quel servizio si riprometteva immensi utili. Invece già durante quell'amministrazione si dovette aumentare il prezzo di passaggio per poter far fronte alle spese del servizio.

Venne poi al potere il partito bertottiano (clericale), il quale per non andare incontro a un crac dovette anch'esso aumentare il prezzo del biglietto di passaggio, con notevole danno delle migliaia di operai che sono i principali utenti del servizio.

Il Consiglio d'amministrazione dice che l'aumento s'impose perchè si dovettero fare sacrifici enormi per comperare un nuovo piroscafo con molte comodità, che inoltre i salari del personale e il prezzo del carbone sono aumentati di molto. Queste spiegazioni non valsero a chetare l'agitazione, e venerdì sera alla Casa del popolo si tenne un comizio pubblico per iniziativa del partito socialista, nel quale dopo avere con violenza attaccata l'amministrazione bertottiana, fu deciso di boicottare il servizio fino a che il nuovo aumento non sarà revocato. Così sabato scorso un migliaio d'operai da Trieste per San Rocco e da Muggia per San Marco non si recarono al lavoro con i vaporini muggesani. Parte di essi fece la lunga strada a piedi, altri con la ferrovia. Nel pomeriggio gli operai che ritornarono a Muggia con i vaporini furono apostrofati vivacemente da molta gente che si trovava alla riva.

Ora della cosa s'occupano le direzioni dei due Cantieri e si spera che non si tarderà a trovare una via d'accordo.

La Lega Nazionale in Provincia
1500 corone nette a Monfalcone

Monfalcone, 3. La festa della Lega è riuscita la più fulgida, la più briosa di tutte le altre feste. Il teatro, zeppo da cima a fondo, raccolse tutte le classi di cittadini, senza distinzione di partito. Anche il concorso di maschere fu numeroso. Furono premiati nell'ordine: un «romano», uno del 500 e un gruppo di «vecchie» che prima di mezzanotte cantò applauditissimo «La canzoneta dele babe de Rena», musica del m.o Scaramelli.

Bella e ben riuscita la mostra artistica delle bambole. Furono premiate senza distinzione di grado nel premio «Un salottino di dame eleganti» (signorine Lidia e Nella Coceancig), una bambola rappresentante la Tripolitania (signorina Maria Ceriani), un venditore di castagne (signorina Lucia Ceriani).

La pesca miracolosa, ricca di 720 regali offerti da cittadini, diede ottimo risultato finanziario. Le danze ordinate e animatissime durarono fino alle 6 del mattino. L'incasso netto approssimativo ascende a 1500 corone.

Il veglione pro Lega Nazionale a Zara

Zara 3 (per tel.). Tutta Zara è in moto pel veglionissimo della Lega Nazionale. Le maschere si contano a plotoni. Dalle 11 alla mezzanotte nel teatro Giuseppe Verdi è una ressa incredibile. E si ripete in mezzo ad entusiastiche acclamazioni e l'Inno della Lega e la marcia del Sì. Intorno, nei palchetti, è un'abbondante, elegantissima fioritura di signore e di signorine in eleganti «toilettes». Notate parecchie brillanti mascherate, tra le quali una di ascari. L'intero corpo monturato dei Bersaglieri di Borgo Erizzo si recò alla festa, preceduto dalla Banda comunale e seguito da una gran folla. La festa, riuscita splendidamente, diede un incasso che si aggira intorno alle 14.000 corone. E in tutti era un vivo fervore patriottico e tutti, cittadini censiti e laboriosi operai, si sentivano solidali nella magnifica festa della fratellanza italiana. Il teatro, a cura dell'egregio cav. Bettaldi, era splendidamente addobbato con grandi candelabri e fulgide raggiere e festoni di velo e di fiori, dominato da grandi pavoni e da grandi uccelli fantastici di magico effetto. Anche la mostra dei doni è riuscita assai bene. Vi si ammiravano oggetti d'arte e dipinti pregevolissimi.

Elezione dietale suppletoria in Istria

La Luogotenenza ha indetto l'elezione suppletoria di un deputato alla Dieta provinciale dell'Istria della classe elettorale del grande possesso, resa necessaria in seguito a rinuncia del deputato provinciale sig. Agostino Tomasi. La votazione è stata fissata per il 5 marzo. L'eventuale elezione di ballottaggio si terrà nello stesso giorno.

L'elezione seguirà contemporaneamente all'elezione suppletoria indetta il 4 dicembre 1912 in seguito al decesso del deputato del grande possesso signor Angelo Danelon.

Luogo di elezione è la città di Parenzo. La lista elettorale è stata già pubblicata con la notificazione dell'11 gennaio 1913.

INCASTRO INCATENATO.

Il *primo* mio fra i numeri.
L'*altro* sugli animali troverai.
Il mio *totale* ha il pregio
D'essere fresco assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
TASSA. TASSO.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa del 3 febbraio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.07 a 24.13, Londra 24.13½ a 24.22, Francia 95.70 a 96.10, Italia 94.20 a 94.50, Banconote ital. 94.20 a 94.50, Germania 117.80 a 118.20, Banconote germ. 117.80 a 118.15, Rend. austriaca in carta 84.40 a 84.80, Rendita ungherese in oro 4% 104.40 a 104.90, Rendita austr. in cor. 84.60 a 85.—, Rend. ung. in cor. 84.15 a 84.50, Credit 621.50 a 623.50, Italiana 96.25 a 97.—, Staatsbahn 705.50 a 707.50, Lombarde 106.25 a 108.50, Lotti turchi 220.— a 225.—.

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.45, Credit 622.—, Lloyd a. 533.—, Ferrovie dello Stato 706.—, Lombarde 107.25, Alpine 1026.—, Lotti turchi 222.25, Chèques Parigi 95.85. calma

MILANO. Cambio 101.65, Rendita 98.85, Meridionali 574.—, Mediterranee 372.—, Edison 610.—, Commerciali 873.—, Terni 1620.

ROMA. Rendita 98.87, Gas 11.26, Condotte 308.—, Beni 360.—, Imprese 114.—, Carburo 725.—, Kerka 438.—, Azoto 120.—, Soda 78.—, Tramways 191.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1472, Commerciale 873.—, Credito italiano, 572.—, Aedes 41.—, Meridionali 574.—, Mediterrane 363.—, Rubattino 406.—, Eridania 746.—, Raffineria L. L. 357.—, Industrie 292.—, Terni 1619, Armstrong 294.—, Elba 189.—, Savona 215.—, Ferriere italiane 125.—, Metalli 124.—, Carburo 724.—, Kerka 439.—, Molini A. I. 219.—, Semoleria 268.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 88.80, Rendita italiana 3¾% 97.15, Rend. aust. oro 92.30, Rend. ungh. oro 4% 88.50, Rend. spagnola 91.50, Cambio Londra 25.21½, Rend. turca unif. 86.55, Azioni Banca ottom. 645.—, Rio Tinto 18.50, Lotti turchi 195.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde 113.—, Länderbank 552.—, Banca di Parigi 17.70, Meridion. ital. —.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.60, Rend. aust. arg. 87.50, Rend aust. oro 91.40, Rendita ungh. oro 4% 87.80, Azioni Credit aust. 199.50, Lombarde 22.75, Ferrate dello Stato 152.11, Vienna breve 84.67½, Parigi 81.22½, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.15, Laurahütte 174.—, Lotti turchi 158.75, Rubli in banconotte 215.90, Disconto Commandit 190.12.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 84.45, Rendita aust. argento 87.70, Rendita austr. oro 91.30, Azioni Credit 199.50, Banca nazion. 150.50, Ferrate Stato 152.75, Lombarde 22.90, Cambio su Vienna 84.63½, Londra breve 20.48½, Parigi 81.25.

LONDRA. Consolidati 75⁵⁄₁₆, Lombarde 4¼, Argento 28¹¹⁄₁₆, Rend. giappon. 101½, Rendita cinese 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¹¹⁄₁₆. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 103¾, Baltimore and Ohio 102¼, Canadà Pacific 229¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113½, Missouri Pacific 41¼, Northern Pacific 119⅛, Pennsylvania 121⅛, Philadelphia and Reading 165⅝, Southern Pacific 106⅝, Southern Railway Com. 27—, Union Pacific Com. 160¾, Amalgamated Copper 73—, Anaconda 37⅝, U. S. Steel Corp. Com. 64—, Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.25, per maggio 67.75, per settem. 68.—, per dicem. 67.50. calmo

HAVRE 3. Santos good average per marzo (50 chilò) a 82.—, per maggio 82.50. calmo

NUOVA YORK 3. (Apertura). Rio per consegne future staz.o. p. marzo 13.30, per maggio 13.52, per settem. 13.78, per dicem. 13.62.

Zucchero. AMBURGO 3. (Chiusa). Per febbraio 9.67½, per marzo 9.80—, per aprile 9.90—, per maggio 10.02½, p. giugno 10.07½, per luglio 10.17½. calmo

LONDRA 3. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9⅛. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato fiacco. Vendite 8000. Importazione 32000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.57, febbr.-marzo 6.56, marzo-aprile 6.56, aprile-maggio 6.55, maggio giugno 6.55, giugno-luglio 6.53, luglio-agosto 6.50, agosto-settembre 6.40, settembre-ottobre 6.25, ottobre-novembre 6.16.

Metalli. LONDRA 3. Stagno (Straits) Apertura 226½, Chiusa 223—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 66⅞, per 3 mesi 68⅝.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 3 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Carlo», 3, caricazione; 1, «Helouan», 7, scaricazione; Molo IV, «Oceania», 7, scaricazione; Hangar 1 a, «Jokai», 6, scar.; 3, «Fram», 4, car.; Molo Lloyd B, «China», 10, car.; C, «Baron Beck», 4, car.; Hangar 6, «Bregenz», 7, scar.; 0, «Urano», 8, scar.; 12 a, «Sapho», 5, scar.; 12 b, «S. Giorgio», 5, scar.; Molo II, «Metcovich», 3, car.; Hangar 13 a, «Emma», 4 scar.; 13 b, «Himalaja», 6, car.; 14, «Fausto Cosulich», 3, car.; 21, «Carinthia», 4, scar.; Molo I, «Vel. Bottiglieri», 8, scar.; Hangar 23, «Szeged», 5, scar.; 24, «Graf Tisza Istvan», 5, car.; 25, «Avvenire», 4, car.; 30, «Bonbrook», 8, scar.; 55, «Gilda», 4, car.; 58, «Meran», 4, scar.; 60, «M. Bacquehem», 7, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

In luogo dell'olio di fegato di merluzzo.

Quanti bambini sono obbligati a prendere l'olio di fegato di merluzzo! Certamente l'intenzione dei loro genitori è buona, ma i bimbi sarebbero loro grati, se invece dell'olio di fegato di merluzzo venisse loro somministrata l'Emulsione Scott, poichè in questo preparato il gusto e l'odore dell'olio di fegato di merluzzo non si distinguono più. Sovente, come lo prova l'esperienza, il successo dell'Emulsione Scott è sorprendente e così accade che bambini deboli, in molti casi, superano tanto dal lato fisico che intellettuale i loro coetanei.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Cor. 5000-20.000 annue

può guadagnare ognuno con facilità assumendo per un determinato distretto la vendita esclusiva di una novità meravigliosa. Smercio colossale in tutte le famiglie. Non si richiedono cognizioni speciali, occorre invece attività e un capitale di Cor. 1000-3000. La vendita fu affidata già per numerose città di provincia.

Offerte sub »W. M. 3100« indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna I**, per la consegna alla Rappresentanza gen. per l'Austria-Ungh. della Soc. Ph. R.

GOTTA

reumatismo, sciatica, punture, raffreddore ecc. scompaiono già dopo breve uso del

MENFOR

rimedio eccellente, esperimentato le migliaia di volte e raccomandato da medici insigni. E' un mezzo ideale per frizioni contro ogni malattia derivante da infreddatura. E' un unguento asciutto, senza grasso, con cui si fanno delle frizioni dove si sentono dolori. Il sollievo è quasi istantaneo. Vendesi in tubetti da **cor. 2.50**; un tubetto di prova **cor. 1.50**. Ordinando 6 tubetti si spedisce franco. Deposito principale: **Apotheke: «ZUM SCHWAN», Vienna I/7 Schottenring 14.**

Estratto di Carne
della Compagnia
TOOTH

La sola marca fornita durante 18 anni al Governo inglese.
Adottata negli Ospedali municipali di Londra e d'Inghilterra
Casa fondata nell'anno 1865.
MEZZO SECOLO di fama mondiale.

Barattoli di 1/16 di libbra inglese	Cor.	0.85
» 1/8 » »	»	1.60
» 1/4 » »	»	2.90
» 1/2 » »	»	5.20
» 1 » »	»	10.10

Si garantisce il peso esatto del contenuto di ogni barattolo

Brodo Tooth
insuperabile
Dadi a 4½ cent.

AGENZIA GENERALE:
Milano - Via Caradosso 8 - Milano.
RAPPRESENTANTE PER L'AUSTRIA:
ALBERTO GUTTMANN, TRIESTE
Via di Torre Bianca N. 16. Telef. 18-07

LOTTERIA DEGLI SCALDATOI

estrazione irrevocabilmente per il 10 aprile 1913. 4650 vincite del valore effettivo di Cor. 80.000.

Le tre vincite principali del valore di Cor. 35.000, Cor. 5000 e Cor. 1500,

verranno liquidate a richiesta del vincitore anche **in danaro contante**, detratte però il 10‰ nochè la tassa sulla vincita.

I biglietti si vendono a Cor. 1.— presso tutti gli spacci tabacco, le collettorie del lotto, cambiovalute e nell'Ufficio della lotteria: Vienna I Goldschmiedgasse 8.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

SIGNORA tedesca indipendente, media età, vedova, offresi quale donna chiavi, indipendente. Scrivere: Erna Konecay, Primorska uli N. 32, I piano Zagabria. 9494 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca, semplice, cercasi per un bambino. Offerte «Maria 4062» al Piccolo. 4062 B

CAMERIERA per bambini, cercasi da famiglia distinta. Via Ghega 4 IV. 4100 B

DOMESTICA seria cercasi per piccola famiglia con due bambini. Acquedotto 60, quarto, porta 21. 9463 B

DOMESTICA giovane, pratica cercasi da piccola famiglia. Presentarsi Roiano, Scala Santa 173. 4136 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 15, terzo. 9558 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi prontamente, con attestati. Rossetti 43, II. 4054 B

DOMESTICA per tutti lavori presso piccola famiglia cercasi. Szabo, Lavatoio 3, secondo. 12349 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Kandler 1, porta 4. 9530 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Giotto 9, secondo destra. 4102 B

DONNA servizio, cercasi per mattina, dopopranzo. Vai S. Francesco 20, II. 4105 B

DONNA brava cucinare, cercasi prontamente. Via Volta 2, porta 7. 9509 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Farneto 15, secondo. 4074 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 16, primo. 9504 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Via Donato Bramante 10, secondo. 4150 B

PRESTASERVIZI o brava domestica, cercasi prontamente. Stadion 23, IV, sinistra. 4063 B

PRESTASERVIZI cercasi, per piccola famiglia. Piazza Scorcola 324, secondo, porta 9. 9492 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4078 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-11 e 2-4, paga 28 corone. Via Media 47, III, destra, angolo Piccardi. 4121 B

RAGAZZETTA dai 15-16 anni cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4123 B

RAGAZZA giovane, semplice, cercano prontamente coniugi con bambino. Acquedotto 87, porta 8. 9538 B

RAGAZZA friulana, per bambina e che sappia fare i lavori domestici cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4134 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4133 B

SERVETTA 14-16 anni per piccola famiglia cercasi. Canova 14, porta 21. 9587 B

SERVETTA 15-16 anni cercasi. Nuova 40, negozio manifatture. 9534 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE per cartoleria, cerca posto, miti pretese. Gentili offerte «1891» Piccolo. 4083 C

AMMINISTRAZIONE stabili, condizioni miti, garantita scrupolosità, massima discrezione primarie referenze. Scrivere sub «Ingegnere 9529» Piccolo. 9529 C

CORRISPONDENTE italiana, stenografa, dattilografa, tedesco, francese, lavoratrice indipendente, lunga pratica commerciale, cerca posto; buone condizioni. Offerte «Corrente 9349» Piccolo. 9349 C

CHAUFFEUR meccanico, occuperebbe posto signorile, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4064 C

DIRETTRICE media età, capacissima, conoscenza italiano, tedesco, offresi per pensione, sanatorio o casa. Offerte «Concordia» Portorose fermo posta. 13246 C

DATTILOGRAFA perfetta italiano, francese, poco tedesco, praticissima, cerca lavoro studio avvocatile. Offerte «Attività 3913» Piccolo. 3913 C

FALEGNAME capace, abile per modelli in cemento offresi. Via Beccherie 9, III. 5006 C

GIARDINIERE con buoni attestati, offresi a giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 4057 C

GIOVANE offresi per riscuotere alla domenica. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 4139 C

IMPIEGATO di prima forza, occupato in primaria casa spedizioni desidera migliorare posizione. Conosce lingue, tenitura libri e corrispondenza etc. Gentili offerte sub «Discrezione 250» Piccolo. 9474 C

IMPIEGATO privato (tedesco) con attestati lunghi anni di servizio, cerca posto. Offerte sub «Gewissenhaft» fermo posta centrale. 9511 C

IMPIEGATO, offresi ore pomeridiane, per lavori scrittoio, amministrazioni. Offerte sub «Fortuna 3959» Piccolo. 3959 C

MODELLATORE formatore in gesso, cerca prontamente lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4069 C

PETTINATRICE abile mensilmente e occasioni offresi. Acquedotto 22, p. 37. 4147 C

PORTINAIO ammogliato senza figli, offresi. Offerte «Portinaio 4067» Piccolo. 4067 C

PORTINAI marito e moglie, pensionati, parlano italiano, tedesco e sloveno, offronsi in casa signorile verso paga. Offerte «90» Piccolo. 9491 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

...Scala della morte ingiusta
di Sir William Magnay Bart

...età dello Stabilimento editore del giornale «Piccolo» per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(1)

— Sibilla sostiene che le avete salvato ...ita - osservò Marion, mostrandosi ...sta a credere che la sua amica a- ...esagerato.

— Non direi - egli rispose. - Non posso ...re però che se l'animale avesse as- ...o il suo cavallo, ella si sarebbe tro- ...in gran pericolo.

— Avreste pensato voi ad evitarglielo ...sse Marion, increspando lievemente ...bbra. - I Brayshaw sono sempre esa- ...e Sibilla avrà caricato un po' le ...Ma nessuno può giudicare del vo- ...merito meglio di voi.

— Vi assicuro che non val la pena di ...rne - dichiarò egli.

...la lo guardò abbandonando ogni i- ...a.

— Se io fossi stata al suo posto, non ...sarei sorpresa del vostro coraggio - ...e sottovoce. - Non ne avrei mai du- ...o ed accanto a voi mi sarei sentita ...ra. Non crediate ch'io voglia rim- ...olire la vostra azione, ma mi sem- ...rebbe di fare ad un uomo un ben me- ...o complimento lodandolo, perchè ...e vile e fiacco. Ma certa gente ha bisogno di lezioni oggettive per conoscere il carattere d'una persona.

La manifesta ironia di quelle parole avrebbe dovuto essere irresistibile, ma parve a Riccardo forzata ed ingiusta. Grazie alla sua esperienza, egli aveva potuto compiere con bastante facilità l'atto di quella mattina ma ciò gl'impediva di aver salvato la sua compagna da un serio pericolo ed in quel fatto non v'era nulla che si prestasse al sarcasmo. Le parole di Marion erano lusinghiere per lui; tuttavia egli non poteva a meno di confrontare quelle frasi che parevano nasconder sempre qualche insinuazione con la franca ed ingenua semplicità di Sibilla.

— Ho sentito che la caccia è stata splendida - incominciò Marion cambiando tono, - che avete fatto una corsa di otto miglia. Avreste potuto condolervi con me che ne sono stata privata.

— Ho rimpianto più d'una volta che non ci foste anche voi - egli rispose sinceramente.

— Davvero? - chiese ella fissandolo con lo sguardo indagatore e motteggiatore.

Il suo accento conteneva uno strano miscuglio di gratitudine e d'incredulità.

— La mia povera Colombina non potrà uscire dalla stalla per altre due settimane.

— Potevate venire ugualmente - osservò Riccardo. - La signorina Brayshaw m'ha detto di avervi offerto un cavallo.

— E' vero, ma...

— Ma che cosa?

Marion si strinse nelle spalle.

— Mi dispiace di dir male dei vostri amici, caro cugino, ma certe offerte sono fatte perchè non vengano accettate ed accettandole portano con sè una buona dose d'umiliazione. Ecco, se volete saperlo, perchè sibbene con rammarico, ho preferito di restare a casa.

Parlava con tanta amarezza, ch'egli ne fu commosso.

— Cara Marion - protestò, - perchè non m'avete detto che desideravate di venire? Vi avrei ordinato una cavalcatura a Starburg se l'albergo non ne aveva e voglio sperare che la mia offerta non vi avrebbe umiliata.

Ella posò un momento la mano sulla sua con riconoscenza.

— Come potete neppure immaginarlo? - ella rispose con quella specie di mormorio che sapeva adoperare con tanta arte. - Sì, sarei venuta molto volentieri, ma visto che non potevo domandarvi un cavallo e che voi non me l'avete offerto, sono rimasta a casa a scrivere le mie lettere e a disporre i fiori nei vasi.

— Povera Marion! che peccato! Sono veramente desolato della mia negligenza.

— Non ve n'è bisogno - ella rispose con calma. - Tanto a quest'ora il divertimento sarebbe finito ugualmente.

— Ve ne resterebbe il ricordo.

— Un ricordo poco piacevole, forse.

— Se la caccia fosse andata male - diss'egli ridendo.

— E vi avrei guastato la giornata - ella soggiunse con intenzione.

— Perchè?

— Comunque - diss'ella in aria convinta - non avrei aggiunto nulla al vostro divertimento. Sono abbastanza altruista da rallegrarmi che uno, se non due, fra i miei amici, abbiano passato bene qualche ora.

— Non so che cosa possa farvi credere che la vostra presenza vi avrebbe posto ostacolo.

Ella gli diede un'occhiata quasi supplichevole.

— Spero che non sia vero, Riccardo, ma non si può mai essere sicuri di nulla. Ad ogni modo - disse più leggermente - la mia presenza vi avrebbe forse impedito di salvare Sibilla da un toro troppo allegro.

— Non avrei poi deplorato tanto di poterle evitare una piccola paura.

— E neppure di perdere l'occasione di mettervi in evidenza? - ella ribattè maliziosamente.

— Avrei voluto - diss'egli, sincero - che la signorina Brayshaw non avesse dato tanta importanza a quell'incidente.

— Eppure, era da prevederlo - rispose Marion.

In apparenza le sue parole non contenevano alcuna ironia; ma l'intenzione con cui erano pronunciate era indubbiamente malevola. Sir Percy, trovando forse che il loro colloquio aveva durato abbastanza, andò a raggiungerli. Il suo intervento fu graditissimo a Riccardo, che si trovava in una situazione falsa. Egli era eminentemente leale e le insinuazioni di Marion riguardo a Sibilla lo irritavano. I modi subdoli di sua cugina gli ripugnavano. Ella era troppo abile per i suoi gusti ed il fascino della sua innegabile bellezza era neutralizzato in lui dalla continua impressione ch'ella recitasse una parte. Modesto com'era nel l'apprezzare i propri meriti, non poteva essere tanto cieco da non comprendere il recondito scopo della sua condotta. Forse, senza l'episodio di Desbrook, non l'avrebbe compreso così bene; un giovanotto non sofistica tanto quando una bella ragazza gli dimostra un sentimento più che amichevole. Ma in quelle condizioni gli appariva chiaro che Marion mirava a diventar padrona di Gresford Hall. Ed una volta entratagli in mente quell'idea, non gli venne più fatto di chiedersi se non poteva essere al tempo stesso più o meno innamorata di lui. Se ci pensava, se ricordava il bacio impulsivo che s'erano scambiati, non lo considerava che come una mossa della partita incominciata. Non pensava che un bacio ha per la donna un significato molto più importante che non per l'uomo, nè che il desiderio di conquistare un premio ambito non implica forzatamente assenza di sentimento o durezza di cuore.

CAP. XXI.
Inquietudine e mistero.

Acher Cardon e Marion tornarono a casa verso le undici e durante la strada non parlarono quasi mai. Per quanto occupata dai propri pensieri, la ragazza osservò che suo padre mandava il cavallo ad un'andatura molto più lenta del solito e scrutava attentamente i due lati della via. Ma non vi diede importanza. Ad un certo punto Archer disse:

— Come ti pare che vadano le cose?

— Questa sera non ho potuto formarmene alcuna idea - rispose Marion.

— L'incidente del toro è stato proprio disgraziato - osservò egli cupamente. - Agli occhi di Sibilla gli darà un fascino che può esserci fatale. Ho fatto il possibile - proseguì ridendo - per sostenere che la bestia è ottima e che non aveva certo intenzione di far male e per diminuire quindi l'importanza dell'avvenimento. Ma vorrei che avessimo potuto tener qui quel ragazzo finchè non ce l'eravamo assicurato. Se almeno potessimo farlo andar via della Hall prima che se lo prendessero loro.

Marion non rispose, e ben presto giunsero a casa, troppo preoccupati entrambi per poter trovar riposo.

(Continua)

†

Anna ved. Zian n. Visentini

dopo penosissime sofferenze, ricevuti tutti i conforti della Religione, si spense oggi alle 19, lasciando nel dolore i figli **GIUSEPPE, ANNA e VITTORIO**, che dànno l'annunzio di questa sciagura ai parenti e ai congiunti.

La spoglia dell'adorata verrà trasportata mercoledì 5 corr., alle ore 15.30 dalla casa N. 81 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 3 febbraio 1913.

Vale quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIA MICLAVICH

d'anni 17

spirò quest'oggi dopo lunga malattia.

L'inconsolabile madre, le sorelle e le famiglie TOROS, COCIANCIG ne danno il triste annunzio.

Il trasporto della cara salma seguirà Mercoledì 5 corr., alle ore 10 ant., dalla casa di via A. Volta n. 8, direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Febbraio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

MICHELE LUCATELLI

ha cessato di soffrire oggi alle 4 pom.

La sorella MARIA ved. CORONINI accasciatissima partecipa la triste notizia a nome pure degli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo dal Civico Frenocomio direttamente al Camposanto ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 Febbraio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIOVANNI CODALLI

dopo brevi sofferenze si spense questa mane confortato dalla religione nella grave età di anni 82.

La desolatissima consorte GIUSEPPINA, i figli RUGGERO ed ALBA, unitamente ai parenti partecipano tale irreparabile perdita a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Mercoledì 5 Febbraio alle ore 10 ant., partendo dalla casa di via Commerciale n. 9.

Trieste, 3 Febbraio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

A tutti i gentili che, sia con l'invio di fiori, sia con elargizioni, sia con l'accompagnamento dell'adorata salma od in altra guisa, onorarono la memoria dell'adorato nostro

Padre

rispettivamente suocero, ed in ispecial modo al chiarissimo **dott. Luigi de Gironcoli**, che con fraterne, affettuose cure seppe lenire le sofferenze del caro estinto, vadano i sensi della nostra più viva riconoscenza.

FAMIGLIE

BRUMATI, GIANCOVICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRATICANTE diciottenne, distinta famiglia, dattilografo, offresi prontamente. Ottime referenze. Scrivere «Commercio 555» Piccolo. 9502 C

RISCUOTITRICE pratica con buoni attestati, cerca posto. Offerte «Margherita 4080» Piccolo. 4080 C

SIGNORINA toscana, offresi per bambini 6-12 anni, per qualche ora mattina o pomeriggio. Risposte posta Barriera sub «Olga 111». 4077 C

SIGNORINA distinta, offresi alcune ore al giorno presso distinta famiglia, per bambini o altri lavori. Offerte miti pretese «Posta centrale» 9501 C

SIGNORA distinta, ottime referenze, parla tre lingue, cerca posto quale dama di compagnia, governante, vice-madre. Offerte «Elsa 4068» Piccolo. 4068 C

SARTA donna capacissima offresi. Corso 39, p. IV, scala davanti. 9561 C

SIGNORINA bravissima governo bambini e casa, occuperebbesi qui o fuori. Scrivere «Fidata 9560» Piccolo. 9560 C

SIGNORINA offresi quale venditrice. Offerte «Anna 9556» al Piccolo. 9556 C

SIGNORA tedesca, giovane, divorziata, cerca posto per accudire a bambini oppure quale aiuto della padrona. Parla anche ungherese. Offerte sub «Tüchtig» fermo posta centrale. 9512 C

SIGNORINA, venditrice, abile, pratica mode, chincaglie ottime referenze, italiano, greco, arabo, francese, alquanto tedesco, bella presenza, offresi verso mite compenso, anche come cassiera. Offerte «Labor» Piccolo. 5606 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ASSISTENTE pratico, cercasi subito. Cinematografo Excelsior, Acquedotto 30. 9537 D

APPARTAMENTI ariosi, posizione salubre, quieta, adatti per sposi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile di lusso. Rivolgersi Petronio 1. 9540 D

COMMESSO libraio, giovane, serio, pratico nella vendita, perfetto italiano, conoscenza tedesco, cercasi prontamente per fuori. Offerte con referenze e pretese emolumento sub «Libraio 13238» Piccolo. 13238 D

COCCHIERE carro, carrozza, ammogliato, ottime condizioni cercasi. Presentarsi Ospedale Maddalena. 4109 D

CASSIERA-venditrice, conoscenza tedesco, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 4115 D

FABBRI lavoranti, specialisti lavori edili trovano occupazione assicurata. Indirizzo al Piccolo. 4119 D

LAVORANTI fabbri da banco cercansi. Via Coroneo n. 33. 4038 D

LAVORANTE calzolaio per cucito, riparazioni cercasi. Artisti N. 10. 4113 D

MECCANICO torno e banco, precisione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4144 D

MECCANICO e tornitore, mezzi lavoranti, cercasi. Officina meccanica, Cervellini. Giorgio Vasari 17. 4055 D

MONTATORI elettricisti, capaci eseguire impianti interni, cercansi prontamente. Luigi Pirelli e C.o Imprenditori impianti elettrici. Ragusa, Prijeko N. 303. 13237 D

MANOVALI cercansi. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9526 D

PIAZZISTA, buona provvigione cercasi. Rivolgersi Casa editrice Schwen. Tor S. Lorenzo 1, dalle 10 alle 11. 9533 D

PENSIONATO (marito e moglie) cercasi col 24 febbraio quale portinaio. Offerte sub «Portinaio 24» al Piccolo. 9579 D

RAGAZZETTA per lavoratorio pellicciaio, e disimpegni pure paio ore per famiglia, cercasi. Ponziana 124. 4110 D

RAGAZZO negozio con paga cercasi. Censky, Via S. Giovanni. 4111 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4157 D

RAGAZZO quattordicenne apprendista, in commestibili cercasi. Via Foscolo 29, negozio. 4071 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Via Barriera vecchia 11. 9486 D

RAGAZZO svelto cercasi prontamente. Deposito vini, Antonio Canova 7. 4089 D

STIRATRICI capaci, buona paga, cercansi. Stabilimento Hartmann, Corso 2. 4116 D

STIRATRICE brava, cercasi a giornata. Via S. Lazzaro 23, IV. 9490 D

STENOGRAFA perfetta, tedesca preferita conoscenza italiano, francese, cercasi da primaria ditta. Assolutamente necessario indicare pretese. Offerte sub «Avvenire 34» al Piccolo. 4098 D

SIGNORI che hanno qualche ora libera e vorrebbero impiegare questo tempo per un lavoro indipendente e lucroso a Trieste, oppure nelle città delle provincie adriatiche, sono pregati inviare il proprio indirizzo al Piccolo sub «Pronto guadagno 9519». 9519 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale, conoscendo lingue del paese cercansi quali riscuotitori (piazzisti). Presentarsi Via Ghega 13. 4155 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota, grande, affittasi prontamente. Via G. Caprin 5, terzo, porta 16. 9546 E

CAMERETTA bella affittasi prontamente per una persona. Farneto 16, secondo. 4125 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, 13 corone mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 9552 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 4158 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 4153 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Chiozza 77, terzo. 9503 E

CAMERA elegantissima, affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 4060 E

CAMERA grande due letti, affittasi cor. 24 e camerino cor. 16. Indirizzo Piccolo. 4103 E

CAMERINO con letto, ingresso libero, affittasi. Corso 39, IV. 4082 E

LETTO affittasi ad un operaio. Via del Ronco 11, II. 9562 E

CAMERE due e camerino, ammobiliate, anche vuote per coniugi soli, bella vista, pulizia, affittansi presso famiglia civile. Barriera 13, porta 13. 9495 E

CAMERINO ammobiliato, chiarissimo, centro, affittasi prontamente, esclusi signori; bottega barbiere, calzolaio; camera cucina, acqua, San Giacomo corone 12, 22, 26. Indirizzo Piccolo. 4140 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affitta signora sola. Artisti 10, p. II. 4145 E

DONNA di cuore prenderebbe a pensione un bambino. Via della Fabbrica 3, pianoterra. 9518 E

STANZA ammobiliata, davanti, ingresso libero, vicinanza poste, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3968 E

STANZA bellissima ammobiliata, vitto affittasi prontamente. Belvedere 2, p. 11. 4126 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso N. 10, piano terzo, porta 8. 9532 E

STANZA ammobiliata, chiara, gas, affitta famiglia piccolissima, unico subinquilino. Via Fabbri 2, primo, sinistra. 4108 E

STANZA ammobiliata, entrata scale, Ponterosso, affittasi prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4128 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Androna Cristoforo Colombo 1, terzo. 4131 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 19, porta 21. 9553 E

STANZA bella, ammobiliata, sul davanti, affittasi due distinte persone. Canova 14, porta 21. 9587 E

STANZE una o due, attigue, bellissime, ammobiliate elegantemente, stufa, gas, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4146 E

STANZETTA con due letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, primo, porta 6. 9578 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 18, primo. 9565 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 4143 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, terzo. 9513 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi prontamente. Acquedotto 3, II porta 10. 4081 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Cornelia Romana 2, II, porta 12. 4066 E

STANZE due bellissime, comodo cucina, acqua, gas, affittansi 24 febbraio. Chiozza 60, II, destra. 9508 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 5, III, porta 11. 9506 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, affittasi per distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 4050 E

STANZA vuota, affittasi. Via Solitario 4, II, rivolgersi Scalinata. Bazar americano. 4114 E

STANZA elegantemente ammobiliata con ingresso libero affittasi Commerciale 42, primo, porta 6. 9487 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente, presso distinta signora. Bonomo 865. 4091 E

STANZA bella con buonissimo vitto, affitta signora distinta. Acquedotto 75, III, sinistra. 4101 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Corso 45, quarto, sinistra. 9539 E

STANZA vuota uso cucina, affittasi. Via Fabbri 4, porta 15. 3974 E

STANZA ammobiliata a nuovo, stufa, con uno o due letti, volendo vitto, affittasi, vicino Caffè Fabris in casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4107 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore, per corone 18, presso signora. Bosco 14, quarto. 4088 E

VITTO darebbesi a fanciulle. Indirizzo al Piccolo. 4092 E

VITTO buonissimo, cucina italiana, ricevono signori. Stadion 20 porta 6. 9462 E

VITTO buono, pensione completa, ricevono signori. Scala Belvedere 1, terzo. 4159 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

BAMBINO affiderebbesi a pensione, presso donna di cuore; 22 corone mensili. Offerte «Onestà 4059» Piccolo. 4059 F

CAMERA vuota, chiara, ariosa, cerca prontamente distinta signora presso spettabile famiglia pressi Tigor o Miramare. Offerte «13» al Piccolo. 9566 F

STANZA ammobiliata, vicinanze ferrovia Meridionale, cerca distinto signore. Offerte «Pulitezza» Piccolo. 4135 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero cerca giovane signore solo. Scrivere sub «125» al Piccolo. 4152 F

STANZA ammobiliata, cerca candidato di avvocatura. Inquilino stabile, preferenza casa nuova, ingresso libero, bagno. Indirizzo e offerte «Candidato 3980» Piccolo. 3980 F

STANZE (due), una vuota uso lavoratorio, l'altra ammobiliata, ingresso libero, centrica posizione, affittansi prontamente. Offerte «Camere 4097» Piccolo. 4097 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI! Ore 9 ballo mascherato, premio elegante mascheretta, sorprese. Chiozza 7, Modugno. 9222 G

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, nuovi corsi per qualsiasi lingua straniera ogni lunedì e giovedì, corone sette, dieci, dodici mensili, contabilità stenografia. Ufficio traduzioni. Via Sanità 10, primo. 8982 G

ISTRUTTORE o istruttrice di lingua spagnola cercasi. Offerte con pretese «Espana 9522» al Piccolo. 9522 G

MAESTRO lingua inglese, conversazione e corrispondenza, cercasi. Offerte con pretese «Inglese 9510» Piccolo. 9510 G

MAESTRA mandolino, cercasi per lezioni. Gentili offerte indicando pretese sub «Volontà 9496» al Piccolo. 9496 G

RIPETIZIONI matematica, fisica, anche singole lezioni, preparazione esami maturità, assume espertissimo professore. Scrivere «Esperienza 9333» Piccolo. 9333 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO oro smarrito, teatro Fenice, memoria; portarlo indirizzo Piccolo. Generosa mancia. 4112 H

CAMERA matrimoniale, mogano, signorile, con finissimi intarsi, altre vario stile di grande eleganza, splendide pranzo, assortimento singoli mobili, massicci, letto, pranzo, vendonsi vera convenienza. Gatteri 44, primo, porta 10. 9550 H

CIONDOLI oro smarriti domenica sera; trattandosi ricordo pregasi portarli verso generosa mancia indirizzo Piccolo. 4160 H

CAGNA da caccia, bianca e gialla smarrita. Mancia portandola Molino a vento 41 4149 H

OROLOGIO d'oro cesellato, tre casse, smarrito Politeama. Generosa mancia. Tesa 139, Berloti. 4130 H

PERSONA vista raccogliere ieri ore 7.15 ant. una busta caffè contenente un bocchino di cara memoria, è pregata di portarlo indirizzo Piccolo ricevendo corone 5 di mancia. 4138 H

PLAID rinvenuto alla stazione Meridionale. Chi lo ha smarrito si rivolga da Ricardo Cappa Popolare via Beccherie 11, porta 9. 9489 H

QUELLA donna che scambiò sabato in vagone ferroviario, valigia viene pregata portarla —via del Ponte 4, terzo. 12352 H

QUELLA persona che avesse trovato un ciondolo in forma di ferro di cavallo, offronsi corone 8 mancia, portandolo nella Trattoria Al Torrente, Via G. Carducci, Trieste. 13242 H

ROSARIO d'ambra, smarrito sabato 1 febbraio notte al restaurant Cooperativa, trattandosi carissima memoria pregasi portarlo verso mancia al restaurant Cooperativa. 9517 H

STOLA caffè scuro, smarrita domenica via S. S. Martiri-Salita Promontorio. Si prega portarla verso mancia via S. S. Martiri 23, III, sinistra. 9567 H

TACCUINO con importo di denaro, 3 chiavi e memorie, smarrito ieri S. Lazzaro, Carducci, Romagna. Generosa mancia portandolo presso Cavalcante Bisiach, Via Vincenzo Bellini 13. 4124 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, giardinetto cercasi per agosto, vicinanze città. Offerte «E. H.» al Piccolo. 4129 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas, pressi via Giulia, cercasi 24 febbraio, 1. aprile. Offerte con prezzo sub «Mansueto 4120» Piccolo. 4120 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI splendidi, due e tre camere, comfort moderno, nonchè magazzini uso Garage affittansi pel 24 agosto nello stabile nuova costruzione, Rugg. Manna 26. Rivolgersi Amministrazione, Via Parini N. 9. 3919 L

APPARTAMENTI, Cacciatore, venti minuti tramway, via Conti, 4-5 camere, accessori, giardino, campagna, affittansi cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 3914 L

APPARTAMENTO signorile, sala, 7 stanze, camerino bagno, poggiuolo, luce elettrica, gas, adatto anche per uso studio o uffici affittasi. Corso, angolo Piazza S. Caterina 4, piano II. 9460 L

APPARTAMENTO signorile, 7 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore affittasi. Via S. Spiridione 7. 9459 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze in casa nuova, affittasi. Remota 17. 11800 L

APPARTAMENTI moderni, 6 camere, accessori, riscaldamento centrale, ascensore affittansi prontamente o per agosto. Via Valdirivo 29. 9193 L

APPARTAMENTO splendido, «comfort» moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 9339 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi nello stabile rimesso completamente a nuovo in via Rossetti 16; «comfort» moderno, luce elettrica. Distinte ed informazioni fornisce l'Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4; telefono 13-71. 9338 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 9336 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9337 L

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, camerino, cucina, dispensa, con vista sul mare affittasi 24 febbraio. Vittoria Colonna 6, terzo. 4118 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi 24 febbraio. Piazza Valle 2, informazione 358 VIII. 9516 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi. Rivolgersi Chiozza 41, portinaio. 4079 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, tutto davanti, posizione salubre, affittasi. Piccardi 15. 9500 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino cucina, affittansi prontamente. Androna Colombo 7, portinaio. 9528 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, «comfort» moderno, affittansi pel 24 agosto nello stabile nuova costruzione via S. Vito (accanto via Cappello). Rivolgersi Amministrazione, Parini N. 9. 3920 L

APPARTAMENTO quattro camere, ammobiliate, comodo cucina, cantina, uso giardino, oppure singole stanze, pensione finissima, affittasi a Barcola prontamente. Indirizzo Piccolo. 4141 L

APPARTAMENTO prontamente affittasi. - Barriera 27, primo piano, sinistra, corone 720. 9571 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi 24 febbraio. Piazza Valle 2, trattative 358, VIII. 4142 L

BOTTEGHE bellissime, vaste, con retrobotteghe affittansi prontamente nel nuovo stabile, via Gillia 32, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 9341 L

BOTTEGA con retrolocale anche divisibile in due affittasi. Via San Spiridione 7. 9458 L

BOTTEGA da un foro, affittasi prontamente. Via Istituto 3, piazza Barriera. Amministrazione Clemencich 9343 L

CAMERA cucina affittansi prontamente; San Giusto 12. Informazioni Zonta 5. 9581 L

CAMERA cucina affittansi prontamente; Via Miramar 53, informazioni Zonta 5. 9580 L

CAMERA, cameretta, cucina, in vastissima campagna, con pezzetto terreno affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4137 L

LOCALE grande, arioso, affittasi. Via Petronio 24. 9554 L

MAGAZZINO due fori in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. 9340 L

MAGAZZINO vasto a tre fori, adatto per qualsiasi industria affittasi prontamente. Via Donato Bramante 8; prezzo da convenirsi. Rivolgersi dal portinaio. 9098 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente divisibile per uso botteghe, affittasi prontamente. Via Bramante 6. Amministrazione Clemencich. 9342 L

MAGAZZINO grande, prossimità Meridionale; appartamento elegantissimo, quattro camere, accessori, prospetto al mare. Piazza della Borsa quattro camere e cucina. Via Tigor splendido alloggio massimo comfort, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3851 L

MONFALCONE: Albergo «Internazionale» posizione centralissima, rendita sicura, affitterebbesi a condizioni favorevolissime Informazioni Giovanni Peric, Monfalcone, Via Trieste N. 117. 13241 L

STANZA e cucina, splendida posizione affittansi. Salita Gretta 8, pianoterra. 9427 L

STANZE due, cucina, subaffittansi buon prezzo. Anastasio 2, IV. 9547 L

SCRITTOIO piccolo, pianterreno, vicino Borsa, con telefono diretto, affittasi. Piazza Tommaseo . Latteria Verdi. 4106 L

80.000 corone per prima intavolazione sopra stabile doppio valore, cercansi prontamente. Offerte «Intavolazione 9541» Piccolo. 9541 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILI W. A. F. nuove e usate, queste ultime in buonissimo stato, vendonsi convenientemente. Wiener Automobilfabrik Gesellschaft m. b. H. Vienna X Holbeingasse N. 10. 86369 M

ARREDAMENTO mobili, utensili, ecc., di una cessata liquoreria, nonchè liquori, vini, spiriti e bevande diverse (fra cui 120 litri framboise, 180 chilogrammi ciliege, all'alcool, 100 litri tamarindo), vendonsi, anche singolarmente. Rivolgersi Via Coroneo 39, primo. 4073 M

BIANCHERIA confezionata, coperte, sottane satin, vendesi prezzi convenienti, occasione, facilitazioni pagamento. Piazza dela Borsa 14, II piano. 9421 M

BOTTE e banco d'osteria vendonsi. Petronio 24. 9555 M

BIGLIETTI pegno, preziosi, cartelle lotteria Bodencredit, libri studio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12350 M

CATENA oro finissimo, moderna, lunga per signora, vendesi. Barriera 31, II, destra. 9563 M

CAPPOTTO grigio, moderno per signorina statura media, quasi nuovo vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4086 M

CALDAIE due a vapore, motore 16 HP, trasmissioni, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9524 M

CASSAFORTE piccola, usata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4099 M

DIVANI bellissimi con specchio e senza, divani-letto, riposè, occasione vendonsi buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 9544 M

DENTIERE vecchie e spezzate, acquistansi ai massimi prezzi. Ghega 8, I, porta 12. 2289 M

LETTO susta, materasso, vendonsi, esclusi rivenditori. Gatteri 44, porta 3. 4065 M

LAMPIONI (due) «Invert» ultimo sistema, esterno negozio, caffè, giardino, vendonsi. Via Poste 14, primo sinistra. 9507 M

LETTI due, sgabelli, vendonsi, via Pietà 21, Canciani. 9411 M

MOBILIO splendido per appartamento completo, vendono sposi dovendo rimpatriare. Eventualmente cedesi tutto l'appartamento. Indirizzo Piccolo. 4072 M

MOTORE a vapore 16 HP, due caldaie, trasmissioni, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9525 M

MACCHINE cucire nuove, ottime, vendonsi rara occasione. Valdirivo 32, primo. 9583 M

MOBILI usati, letti, tavole ecc., ecc. vendonsi buon prezzo. Anastasio 2, quarto. 9548 M

MOBILI da cucina vendonsi causa partenza. Piazza Carlo Goldoni 5, I. 9549 M

MOBILI completi per studio, stellaggio per registratura, tavole, copialettere, in ottimo stato, vendonsi prezzo occasione. Offerte sub «13243» Piccolo. 13243 M

OCCASIONE. Bellissimi divani con specchio e senza e divani-letto, riposè, vendonsi buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 9544 M

PIANO, pappagallo brasiliano, vendonsi, prezzo mite, Via Pozzo 12, osteria. 9435 M

PIANINO voce stupenda, garantito, vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 57, primo, destra. 9576 M

PIANINO nuovo, nero, finissimo, garantito, vendesi rate prezzo mitissimo, oppure scambiasi, noleggiasi. Belvedere 57, II. 4036 M

PALME artificiali cor. tre; fantasia cor. una; soltanto Piazza San Giovanni 3, Taussig. 4154 M

PULTO americano, quasi nuovo, quercia massiccia vendesi. Valdirivo 32, primo 9584 M

PIANOFORTE vendesi causa partenza, cor. 45. Indirizzo Piccolo. 4084 M

RICAMI svizzeri (S. Gallo), prezzi eccezionali, rara occasione. Azeglio 2, II. 9557 M

REMINGTON macchina scrivere, vendesi. Farneto 41, III, ispezionabile dalle 12.30-1.30. 9514 M

SOFA' splendido, quasi nuovo, vendesi; prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4151 M

TRASMISSIONI, due caldaie, motori 16 HP, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9523 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGA orologiaio, 14 anni esistenza, da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4122 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc. il Beamtensparverein Graz alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5% senza, del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5.200.000. Fondo garanzia cor. 6.150.000. Fondo riserva cor. 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: Via S.S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 9570 N

COSTRUTTORE edile, concessionato, cerco compagno che risponda con 4-5000 cor. Indirizzo Piccolo. 4070 N

DECRETO per trattoria si cerca in affitto prontamente. Offerte sub «Decreto 111» Piccolo. 9536 N

GERMANIA. Distilleria vapore liquori fabbrica Vermouth, macchinario moderno, clientela vastissima, causa malattia cedesi ottomila. Eventualmente cointeressenza. - Offerte «1873» Postlagernd Colonia. Reno. 13244 N

LICENZA di trattoria od osteria per Trieste acquisterebbesi. Offerte indicando prezzo indirizzare sub «Stadt Triest» ad A. Platzer, Marburgo s/Drava, Stiria. 13235 N

LATTERIA centralissima, bene arredata, vendesi prontamente, anche condizionatamente. Rosa Petronio, Caffè Olimpo. 9520 N

LATTERIA avviatissima, incasso 35 giornaliere, vendesi, causa indisposizione proprietaria. Macchiavelli 6. 9527 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino. 9535 N

MAGAZZINO carboni, grande, vendesi pressi Barriera. Rivolgersi Via Valdirivo 7. 9515 N

PRESTITO 100 corone cerca pensionata: buon interesse. Offerte «Maria 9582» al Piccolo. 9582 N

PERSONA tecnica cerca costruttore edile per Pola, piccolo capitale. Offerte posta restante sub «3000 W.». 9493 N

PERSONA priva conoscenza cerca persona possa prestarle 300 corone, buon interesse. Offerte «Gisella 300» Piccolo. 4148 N

SOCIO con 8000 corone cercasi per sfruttare novità in elettrotecnica di massima necessità. Offerte «Arcimilionario 9498» Piccolo. 9498 N

10.000 corone buonissima terza intavolazione stabile città, buona tassa, cercansi. Indirizzo Piccolo. 4094 N

300 corone cercansi prima intavolazione, Territorio. Indirizzo al Piccolo. 4093 N

30.000 corone buonissima prima intavolazione stabile città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4095 N

500 corone verso buon interesse, cerca impiegato regio, restituzione 20 mensili. Offerte «Impiegato 9505» Piccolo. 9505 N

80.000, 40.000, 15.000 corone disponibili prima intavolazione. Offerte «Pronte» Piccolo. 9564 N

80.000 corone prima intavolazione, tasso convenirsi cercansi. Offerte Posta Stadion Casella 100. 4127 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

FONDO via Commerciale splendido panorama, posizione saluberrima, vendesi prezzo convenientissimo, adatto per Ville case di speculazione, per società, sanatorio, conduttura acqua, gas, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 4015 O

STABILE comprerebbesi saldoprezzo quarantacinquemila. Non vengono considerate che offerte ristrette dettagliatissime. Offerte sub «Cassacostruttore» Piccolo. 4132 O

STABILE signorile, massimo comfort, franchigia 1913, forte rendita, vendesi urgentemente. Saldoprezzo cor. 20.000, rende annue cor. 3200. Offerte «Affare straordinario 4096» Piccolo. 4096 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTENZIONE!! Grande assortimento in articoli di Carnovale, scherzi, sorprese. Via Poste 9. 3688 P

AMMINISTRATORE provetto, con proprio studio, assume amministrazione stabili, condizioni convenirsi, eventualmente anticipazione di capitali verso rimborso rateale con gli affitti. Serie offerte «Massima convenienza 9542» Piccolo. 9542 P

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi qualunque qualità. Via Ombrelle 5. Assumonsi spedizioni. Telefono 71, rom. 2. 11407 P

BURRO cotto e fresco delle Alpi, prezzo mite. S. Sebastiano 6. 3992 P

BINOCCOLI Görz originali, binoccoli in madreperla per signora, binoccoli «Oigee», quadri assortiti, macchine fotografiche, pistole automatiche, grammofoni originali «Pathè», macchina da scrivere «Ultima» vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni rivolgersi Spadaro, Caffè Tommaso. 4018 P

BURRO genuino, giornalmente fresco, in pacchi postali da 5 chilogrammi cor. 9, franco rivalsa. Matrai Armin, Nagyszalonta 102, Ungheria. 13234 P

DENTIERE artificiali vecchie e spezzate, nonchè qualunque quantitativo di platino acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, Via Artisti 10, II piano. 9220 P

DISCHI Pathè, nuove canzonette triestine con accompagnamento d'orchestra. La bora, Le delizie de Trieste, Marietta, Lasse pur..., I stornei, Babe de Rena, No steme tormentar, I cavalieri della luna, presso Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 9574 P

FRANCOBOLLI per raccolte, compra e vende. Fischer, Piccardi 26, dalle 6.30-8.30 pomeridiane previo avviso. 4061 P

GRAMMOFONI Helvetia, insuperati ed insuperabili! Miracolo di perfezione ed eleganza! Comperate soltanto gli Helvetia ed unirete l'utile al dilettevole! Macchine, diaframmi, bracci trombe magnifiche, puntine ogni qualità, accessori ogni genere. Riparazioni. Pagamenti rateali. Dischi 200.000 in deposito. Ultime novità. Tutte le nuove canzonette triestine! Helvetia soltanto, Barriera 19. 9572 P

L'AMMINISTRAZIONE Stabili Carlo Antonio de Almerigotti (S. Nicolò 32) offre la propria attività scrupolosamente onesta e capace. 8847 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 4087 P

MASCHERE! Noleggio, da piazza Goldoni traslocato S. Sebastiano 6 I, (vicino piazza grande). Ricco assortimento costumi bersagliere, diavolette, paggi, odalische, gheishe, cinesi, zingarelle, rose, iris, molti elegantissimi costumi per concorrere premi società, domini bebè, e costumi per signori. Prezzi mitissimi da cor. 1 in poi. 3836 P

MASCHERE. Eleganti costumi seta, grandioso assortimento splendidi domino, raso, seta, neri, colorati, pure vestiti pattinaggio Previdenza noleggiansi. Via S. Sebastiano 7, secondo. 9586 P

MASCHERE, ricchissimo assortimento domino e costumi noleggiansi, prezzi di grande ribasso. Via Pietà 31, I. 4156 P

MASCHERE! Noleggiansi domino neri, colorati, pierrots, pierrettes, prezzi mitissimi. Scorzeria 1, angolo Barriera. 9545 P

MASCHERE! Splendidi elegantissimi domino, costumi, concorrere premi per signore signori, bambini, parrucche bellissimi, tutto prezzi mitissimi. Chiozza 9, I, destra. 9111 P

MASCHERE! Splendidi dominò, costumi diversi, noleggiansi. Prima Giacinto Gallina, ora Barriera 11, terzo. 8812 P

MASCHERE. Grande assortimento costumi, dominò, noleggiansi. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 1477 P

MASCHERE! Noleggiansi grande assortimento domino seta, raso, e costumi nuovi da 2 cor. in più. Corso 28, I. 3783 P

REFOSCO dolce e del Coglio a spina, S. Sebastiano 6, buffet. 3993 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SCIROPPO pettorale efficacissimo nella tosse, pertosse, bronchite, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco. 3063 P

TRATTORIA Bonvecchiati, Ghega 17, vende vino friulano a 56, per famiglia 52, oltre 10 litri 48; Istria 52, famiglia 48. 9577 P

STUDIO di V. D. Radovinich assume amministrazione stabili, lavori di c... leria, tenitura libri, istanze, suppliche, clami ecc., prende ispezione, copie, tazioni di dati tavolari; dà informa... procura mutui ipotecari, compravendi... realità ecc. Rivolgersi via Belliosgua... (De Amicis 1).

VITELLO corone 1.44, 1.60, 1.80; cor. 2, senza osso 2.40, 2.80. Mac... Nichetto, Barriera vecchia N. 4.

VINO uso famiglia: Istriano 80, Op... Friulano 88, bianco Lissa dolce 1.04, rano 1.20, sciroppo Frambua 1.70. ... Acquedotto 9.

5000 fotografie per solo 3 cor. sulle ... cartoline, carte da visita solamen... S. Lazzaro n. 13, I p., porta 6.

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

3752. Se siete proprio Voi, Vi preg... giungete a questo numero, il num... mia abitazione. Distinti.

PENSÉE. Anche se non scrivo, t'ad... penso sempre. T. T. etern.

MATRIMONIO. Giovane ventisettenne ... la presenza, ottimi costumi, gode ... fama, direttore grande azienda co... ciale, possiede cor. 5000 contanti, co... rebbe matrimonio con signorina di ... presenza 30-35 anni maestra d'italian... nosca pure tedesco. Scrivere «Sin... posta Barriera verso sconfrimo.

ERODIADE 1911. Dolce amor mio, ... mi quando possiamo vederci, ho ... gno dirti tante cose interessanti, m... fettuosi....

WASSILISSA, ti amo tanto. Dob... aver pazienza e prudenza, per ... vinar tutto. Credimi più tuo che ...

PERTO. Da lungo tempo non ho r... niente, non mi ami più? vivi d... candomi? Ti prego, dammi nuove ... Sempre O.

CATANIA. Quanto sono felice! Ti ... duta, ti ho parlato. Avevo tante c... dirti, abbiamo parlato e quando so... stato solo mi sono accorto di non ... detto altro che ti adoravo. Non ti a... dicendoti sempre la stessa cosa? ... lunghissimi, Palermo.

MARION 100. Pregovi leggere scri... non scrivetemi nell'inserzione d... to. Ritirate centrale.

SPECCHI. Pourquoi cette reponse ... ge? Retirez lettre post centrale ... nom de ce journal français che je v... montré dimanche.

INGL.... Grazie per la bellissima car... Supplico un segno più determin... domenica . Infernali....

MATRIMONIO contrarrebbe sign... piccola possessione, brava massai... signore dabbene, senza pretese. Et... 52. Scrivere dettagliatamente «Luigi... sta Giuseppina.

ALFONSINA invita ritirare lettera «Vita famigliare» posta Barr...

SIGNORINE, signori, disposti ... quali dilettanti, cercansi. Rivo... Palladio 6, V.

MATRIMONIO contrarrebbe distint... vane, serio, 40.000 dote, con sig... simpatica. Posta centrale «Serietà».

MEDIATRICE matrimoni raccoma... segretezza assoluta. Scrivere non ... me sub «Bontà» posta centrale, sco...

TRILBY. Perchè rimani a casa og... venissi a farti compagnia? Ricor... nostro veglione? Arrivederci presto... ma....

ALLA posta non trovai nulla. Faccia... ritiri sotto Suo pseudonimo. E. C.

FANNY. Promisi e... mantengo. Sia... la fine! Avevi ragione, la strada ... non valeva la... vecchia. Fosti profe...

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZ...

guariscono immediatamente polveri e le sigarette del Cléry. Campioni gratis e f... Scrivere al Dott.

Cléry, Pari...

Boulevard St. Martin ...

STOF... DI BRÜ...

per vesti... uomo al m... mi prez... fabbric... acquist... meglio c... trove p...

ETZLER & DOSTAL Brunn, Schwedengasse fornitori della Lega degli Insegnanti e ... Società degli Impiegati dello Stato. Il privato risparmia molto danaro ac... stando le stoffe direttamente dal luog... fabbrica. Soltanto stoffe nuove, moder... tutti i prezzi. Si taglia anche la misur... piccola. Ricchissimo campionario ... franco affinchè i clienti prendano vis...

In seguito alla

Guerra nei Balca...

sono costrett... vendere 20...

Orologi cassa... pia, imitazi... argento

con buonissi... logeria rem... ancora, fun... mento su rubi... tre callotte (... destinati per ... chia) al pre... risorio di Co... il pezzo. - ...

dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasi... acquistare questo orologio che vera... viene quasi regalato. Ordinate subito, ... si prevede che la partita sarà smalti... più presto. — Garanzia scritta per 3 ...

Spedizione verso rivalsa.

Max Böhme

VIENNA IV, Margarethenstrasse N. ...

CATALOGHI GRATIS